ANNO 52 MATTINO TORINO, *Mercoledì 13 Novembre 1918* MATTINO NUM. 315

ABBONAMENTI
	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino
Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Le condizioni d'armistizio imposte dall'Intesa alla Germania

La celebrazione della vittoria nei Parlamenti di Francia e d'Inghilterra

La Convenzione stipulata

PARIGI, 12, notte.

Ecco il testo della Convenzione d'armistizio con la Germania: Fra il maresciallo Foch, comandante in capo degli eserciti alleati, stipulante in nome delle Potenze alleate ed associate, assistito dall'ammiraglio Weymiss First Sea Lord, da una parte, ed il Segretario di Stato Erzberger, presidente della Delegazione tedesca, l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario conte Oberdorff, il generale di Stato Maggiore Winterfeld, il capitano di vascello Vanslow, muniti di poteri regolari ed agenti col gradimento del Cancelliere tedesco, dall'altra parte, fu concluso un armistizio alle seguenti condizioni:

A: SUL FRONTE D'OCCIDENTE: 1.o Cessazione delle ostilità in terra ed in aria sei ore dopo la firma dell'armistizio.

2.o Sgombero immediato dei paesi invasi del Belgio, Francia, Lussemburgo, nonchè dell'Alsazia-Lorena, in modo da essere effettuato entro 15 giorni a datare dalla firma dell'armistizio. Le truppe tedesche che non avessero sgombrato i territori suddetti entro il termine fissato, saranno fatte prigioniere di guerra. L'occupazione da parte dell'insieme delle truppe alleate e degli Stati Uniti dei suddetti paesi seguirà la marcia dello sgombero. Tutti i movimenti di sgombero e di occupazione saranno regolati dalla Nota allegata n. 1, fissata al momento della firma dell'armistizio.

3.o Rimpatrio, da cominciare immediatamente e da terminare entro il termine di quindici giorni, di tutti gli abitanti dei paesi suddetti (compresivi gli ostaggi, i prevenuti e condannati).

4.o Abbandono da parte degli eserciti tedeschi del seguente materiale da guerra, in buono stato: 5000 cannoni (duemila cinquecento pesanti e duemila cinquecento da campagna), 25 mila mitragliatrici, 3000 minenwerfers, 1700 aeroplani da caccia e da bombardamento, in primo luogo tutti i D 7 e tutti gli aeroplani da combattimento notturno, da consegnare sul posto alle truppe alleate e degli Stati Uniti nelle condizioni e nei termini fissati nella Nota annessa n. 1, stipulata al momento della firma dell'armistizio.

5.o Sgombero dei paesi della riva sinistra del Reno da parte delle truppe tedesche. I paesi della riva sinistra del Reno saranno amministrati dalle autorità locali sotto il controllo delle truppe d'occupazione alleate e degli Stati Uniti. Le truppe alleate e degli Stati Uniti assicureranno la occupazione di questi paesi con guarnigioni che terranno i principali punti di passaggio del Reno (Magonza, Coblenza, Colonia), con teste di ponte in tali località di trenta chilometri di raggio sulla riva destra e con guarnigioni che terranno anche i punti strategici della regione. Una zona neutra sarà riservata sulla riva destra del Reno, tra il fiume e la linea tracciata parallelamente alle teste di ponte ed al corso del fiume ed a dieci chilometri di distanza dalla frontiera olandese, sino alla frontiera svizzera. Lo sgombero da parte del nemico dei paesi del Reno sulla riva sinistra e sulla riva destra sarà regolato in modo da essere realizzato entro il termine di altri sedici giorni, cioè 31 giorni dopo la firma dell'armistizio. Tutti i movimenti dello sgombero e dell'occupazione saranno regolati dalla Nota annessa n. 1, stipulata al momento della firma dell'armistizio.

6.o In tutti i territori sgombrati dal nemico è proibito qualsiasi sgombero di abitanti e non sarà fatto alcun danno o pregiudizio contro le persone o la proprietà degli abitanti. Nessuno sarà processato per delitto di partecipazione a misure di guerra anteriori alla firma dell'armistizio. Non sarà fatta alcuna distruzione di sorta. Le installazioni militari di qualsiasi natura saranno consegnate intatte, come pure le provviste militari, viveri, munizioni, vestiario, che non fossero stati asportati entro il termine fissato per lo sgombero. I depositi di viveri di qualsiasi natura, destinati alla popolazione civile, il bestiame, ecc., dovranno essere lasciati sul posto. Non sarà presa alcuna misura generale od ordine ufficiale che abbia come conseguenza la svalutazione degli stabilimenti industriali e la riduzione del loro personale.

7.o Le vie ed i mezzi di comunicazione di qualsiasi natura, ferrovie, vie navigabili, strade, ponti, telegrafi, telefoni, non devono subire alcuna deteriorazione. Tutto il personale civile e militare attualmente in servizio vi sarà mantenuto. Saranno consegnati alle Potenze associate: 5000 locomotive montate, 150.000 (centocinquantamila) vagoni in buono stato di circolazione e provvisti di tutti i pezzi di ricambio ed accessori necessari, nei termini particolarmente fissati nell'annesso n. 2 e che non potranno essere superiori a 31 giorni. Saranno inoltre consegnati 5000 camions automobili in buono stato entro il termine di 36 giorni. Entro il termine di 31 giorni, le ferrovie dell'Alsazia-Lorena saranno consegnate dotate di tutto il personale e del materiale addetto organicamente a questa rete; inoltre il materiale necessario all'esercizio ferroviario nei paesi della riva sinistra del Reno sarà lasciato sul posto. Tutte le provviste di carbone e materiale di manutenzione e di materiale per vie, segnali, officine, saranno lasciate sul posto. La manutenzione di queste provviste sarà a carico della Germania, per ciò che riguarda l'esercizio delle strade di comunicazione nei paesi della riva sinistra del Reno. Tutti i barconi presi agli alleati saranno loro restituiti. I particolari di tali misure sono fissati nell'annesso n. 2.

8.o Il Governo tedesco sarà tenuto a segnalare entro il termine di 48 ore dalla firma dell'armistizio, tutte le mine e dispositivi ad orologeria posti nei territori sgombrati dalle truppe tedesche ed a facilitarne la ricerca e la distruzione. Esso segnalerà inoltre tutte le disposizioni nocive che fossero state prese, come avvelenamenti ed inquinamenti di sorgenti, pozzi, ecc., tutto ciò sotto pena di rappresaglie.

9.o Il diritto di requisizione sarà esercitato dagli eserciti alleati e degli Stati Uniti in tutti i territori occupati, salvo a pagarne il conto a chi di diritto. Il mantenimento delle truppe d'occupazione nei paesi del Reno, esclusa l'Alsazia-Lorena, sarà a carico del Governo tedesco.

10.o Rimpatrio immediato, senza reciprocità, nelle condizioni particolari da regolare, di tutti i prigionieri di guerra, compresivi i prevenuti e condannati alleati e degli Stati Uniti. Le Potenze alleate e gli Stati Uniti potranno disporne come meglio crederanno. Questa condizione annulla le condizioni anteriori circa lo scambio di prigionieri, compresa quella del luglio 1918, in corso di ratifica. Tuttavia il rimpatrio dei prigionieri tedeschi di guerra internati in Olanda ed in Svizzera continuerà come prima. Il rimpatrio dei prigionieri tedeschi sarà regolato alla conclusione di pace.

11.o Gli ammalati, i feriti e gli incurabili lasciati sui territori sgombrati dagli eserciti tedeschi saranno curati da personale tedesco che sarà lasciato sul posto con il materiale necessario.

B. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE FRONTIERE ORIENTALI TEDESCHE. 12.o Tutte le truppe tedesche che si trovano attualmente nei territori che facevano parte prima della guerra dell'Austria-Ungheria, della Romania e della Turchia devono immediatamente rientrare entro le frontiere tedesche quali erano al 1.o agosto 1914. Tutte le truppe tedesche che attualmente si trovano nei territori che facevano parte, prima della guerra, della Russia, dovranno pure rientrare entro le frontiere tedesche suddette appena gli alleati riterranno giunto il momento, tenendo conto della situazione interna di questi territori.

13.o Inizio immediato dello sgombero da parte delle truppe tedesche e richiamo di tutti gli istruttori, prigionieri, agenti civili e militari tedeschi che si trovano sul territorio russo (nelle frontiere del 1.o agosto 1914).

14.o Cessazione immediata da parte delle truppe tedesche di qualsiasi requisizione, sequestro o misura coercitiva per procurarsi risorse, a destinazione della Germania, in Russia ed in Romania (nelle loro frontiere del 1.o agosto 1914).

15.o Rinuncia ai trattati di Brest Litowsky e di Bukarest ed ai trattati complementari.

16.o Gli alleati avranno libero accesso ai territori sgombrati dai tedeschi sulle frontiere orientali, sia per Danzica, sia per la Vistola, per poter vettovagliare le popolazioni ed allo scopo di mantenervi l'ordine.

C. NELL'AFRICA ORIENTALE. 17.o Sgombero di tutte le forze tedesche operanti nell'Africa orientale nei termini fissati dagli alleati.

CLAUSOLE GENERALI: 18.o Rimpatrio senza reciprocità, entro il termine massimo di un mese, nelle condizioni particolari da fissare, di tutti gli internati civili, compresivi gli ostaggi, i prevenuti e condannati appartenenti a Potenze alleate e associate, oltre quelli enumerati nell'art. 3.

CLAUSOLE FINANZIARIE: 19.o Con riserva di qualsiasi ulteriore rivendicazione e reclamo da parte degli Alleati e degli Stati Uniti, a riparazione dei danni, per la durata dell'armistizio nulla sarà distrutto dal nemico nei valori pubblici che possano servire agli alleati come pegno per il ricupero delle riparazioni. Restituzione immediata della riserva della Banca Nazionale del Belgio ed in generale consegna immediata di tutti i documenti, contanti, valori, mobiliari e fiduciari con emissione attinenti agli interessi pubblici nei paesi invasi. Restituzione dell'oro russo o romeno preso dai tedeschi e ad essi consegnato. Quest'oro sarà preso in consegna dagli alleati sino alla firma della pace.

CLAUSOLE NAVALI: 20.o Cessazione immediata di ogni ostilità sul mare e indicazione precisa della situazione e dei movimenti delle navi tedesche. I neutrali saranno avvisati della libertà concessa alla navigazione delle Marine da guerra e mercantile delle Potenze alleate ed associate in tutte le acque territoriali, senza sollevare la questione della neutralità.

21.o Restituzione senza reciprocità di tutti i prigionieri di guerra della Marina da guerra e mercantile delle Potenze alleate e associate, in potere dei tedeschi.

22.o Consegna agli Alleati ed agli Stati Uniti di tutti i sottomarini (compresivi tutti gli incrociatori sottomarini e tutti i posamine) attualmente esistenti, con il loro armamento ed equipaggiamento al completo, nei porti indicati dagli Alleati e dagli Stati Uniti. Quelli che non possono prendere il mare saranno disarmati del personale e del materiale e dovranno rimanere sotto la sorveglianza degli Alleati e degli Stati Uniti. I sottomarini che sono pronti a prendere il mare saranno tenuti in stato di lasciare i porti tedeschi appena riceveranno ordine con radiotelegramma per il loro viaggio al porto fissato per la consegna e gli altri al più presto possibile. Le condizioni di questo articolo saranno eseguite entro il termine di 14 giorni dalla firma dell'armistizio.

23.o Le navi da guerra di superficie tedesche che saranno designate dagli Alleati e dagli Stati Uniti saranno immediatamente disarmate e poi internate in porti neutrali e, in mancanza, in porti alleati fissati dagli Stati Uniti e dagli Alleati. Esse vi rimarranno sotto la sorveglianza degli Alleati e degli Stati Uniti. A bordo saranno lasciati soltanto dei distaccamenti di guardia. Gli Alleati sceglieranno sei incrociatori di battaglia, dieci corazzate di squadra, otto incrociatori leggeri (dei quali due posamine), 50 cacciatorpediniere dei tipi più recenti. Tutte le altre navi da guerra di superficie (compresivi quelle fluviali) dovranno essere riunite e completamente disarmate nelle basi navali tedesche designate dagli Alleati e dagli Stati Uniti. L'armamento militare di tutte le navi della flotta ausiliaria sarà sbarcato. Tutte le navi designate per essere internate saranno pronte a lasciare i porti tedeschi sette giorni dopo la firma dell'armistizio. Le indicazioni per il viaggio saranno date per mezzo della telegrafia senza fili.

24.o Diritto per gli Alleati e per gli Stati Uniti, al di fuori delle acque territoriali tedesche, di dragare tutti i campi di mine e di distruggere le ostruzioni poste dalla Germania e delle quali dovrà essere loro indicato il sito.

25.o Libera entrata ed uscita dal Baltico per le Marine da guerra e mercantili delle Potenze alleate ed associate. Essa sarà assicurata con l'occupazione di tutti i forti, opere, batterie, difese d'ogni genere tedesche in tutti i passaggi dal Cattegat al Baltico, e col dragare e distruggere tutte le mine ed ostruzioni entro e fuori le acque territoriali tedesche. Il piano ed il sito esatto saranno forniti dalla Germania, che non potrà sollevare alcuna questione di neutralità.

26.o Mantenimento del blocco da parte delle Potenze alleate ed associate nelle attuali condizioni. Le navi mercantili tedesche che si trovano in mare sono suscettibili di cattura. Gli Alleati e gli Stati Uniti prendono in considerazione il vettovagliamento della Germania durante l'armistizio nella misura riconosciuta necessaria.

27.o Raggruppamento ed immobilizzazione nelle basi tedesche designate dagli Alleati e dagli Stati Uniti di tutte le forze aeree.

28.o Abbandono da parte della Germania sul posto ed intatto di tutto il materiale di porto e di navigazione fluviale, di tutte le navi mercantili, rimorchiatori, barconi, di tutti gli apparecchi, materiali e provviste di aeronautica marittima, tutte le armi, apparecchi, provviste di ogni sorta, nell'evacuare la costa ed i porti belgi.

29.o Sgombero di tutti i porti del Mar Nero da parte della Germania e consegna agli Alleati ed agli Stati Uniti di tutte le navi da guerra russe sequestrate dai tedeschi nel Mar Nero. Liberazione di tutte le navi mercantili neutrali sequestrate; consegna di tutto il materiale da guerra od altro sequestrato in quei porti, ed abbandono del materiale tedesco enumerato nella clausola 28.

30.o Restituzione senza reciprocità nei porti designati dagli Alleati e dagli Stati Uniti di tutte le navi mercantili appartenenti alle Potenze alleate ed associate, attualmente in potere della Germania.

31.o E' vietata qualsiasi distruzione di navi e di materiale prima dello sgombero, della consegna e della restituzione.

32.o Il Governo tedesco notificherà formalmente a tutti i Governi neutrali e specialmente ai Governi di Norvegia, Svezia, Danimarca ed Olanda, che tutte le restrizioni imposte al traffico delle loro navi con le Potenze alleate ed associate, sia dallo stesso Governo tedesco, sia da imprese tedesche private, sia in cambio di concessioni definite come esportazione di materiale per costruzioni navali, o non, sono immediatamente annullate.

33.o Nessun passaggio di navi mercantili tedesche di qualsiasi specie, sotto qualsiasi bandiera neutrale, potrà aver luogo dopo la firma dell'armistizio.

D: DURATA DELL'ARMISTIZIO. 34.o La durata dell'armistizio è fissata in 36 giorni, con facoltà di proroga durante questo tempo. Se le clausole non sono eseguite, l'armistizio può essere denunciato da una delle parti contraenti, che dovrà dare un preavviso di 48 ore. Resta inteso che la esecuzione degli art. 3 e 33 non darà luogo a denunzia per l'armistizio, per insufficienza di esecuzione nei termini fissati, che nel caso di malafede nell'esecuzione. Per assicurare nel miglior modo l'esecuzione della presente convenzione è ammesso il principio di una Commissione d'armistizio internazionale permanente. Questa Commissione funzionerà sotto l'alta autorità del Comando supremo militare e navale degli eserciti alleati.

Questo armistizio fu firmato l'11 novembre 1918 alle ore 5 (ora francese).

Firmati: FOCH, WEYMISS, ERZBERGER, OBERDORFF, WINTERFELD, VANSLOW.

Un appello del Governo tedesco al Presidente Wilson per l'alimentazione della Germania

Zurigo, 12, notte.

Si ha da Berlino: *La scorsa notte fu inviata per radiotelegramma la seguente nota al segretario di Stato americano Lansing: Convinto della comunanza dei miti ideali democratici, il Governo tedesco si rivolge al signor Presidente degli Stati Uniti pregandolo di ristabilire la pace. Questa dovrebbe rispondere ai principi sempre professati dal presidente Wilson e dovrebbe arrecare un'equa soluzione a tutti i popoli. Il Presidente dichiarò inoltre di non guerreggiare col popolo tedesco e di non volere ostacolare il suo sviluppo liberale. Il Governo tedesco ha ricevuto le condizioni dell'armistizio. Dopo un blocco di quindici mesi queste condizioni, e specialmente quella della consegna dei mezzi di trasporto e del mantenimento dei presidi, con la simultanea continuazione del blocco, renderebbero disperato il problema dell'alimentazione della Germania e significherebbero la morte per fame per milioni di uomini, donne e bambini. Noi abbiamo dovuto accettare tali condizioni, ma facciamo nuovamente e solennemente ricorso al presidente Wilson che l'attuazione di esse deve produrre nel popolo tedesco sentimenti contrari a quelli cui dà origine la promessa di ristabilire la comunanza dei popoli e che garantiscano una durevole pace fondata sul diritto. Il popolo tedesco si rivolge perciò all'ultimo momento al presidente Wilson pregandolo di ottenere dalle Potenze alleate di mitigare queste spaventevoli condizioni di pace.*

Il segretario di Stato per gli affari esteri: *Solf.*

Il Granduca di Oldenburg detronizzato

LONDRA, 11.

Si ha da Zurigo che il Granduca di Oldenburg è stato detronizzato.

Il granduca di Oldenburg era figlio di Federico Augusto, nato il 16 dicembre 1852; si era sposato in prime nozze con Elisabetta principessa di Prussia ed in seconde nozze con Elisabetta duchessa di Meckleburgo. Ebbe un figlio, Nicola, che ora conta 21 anno, e tre figlie, di cui la maggiore, Sofia Carlotta, è moglie del principe Eitel Federico di Prussia. Il granducato di Oldenburg è uno stato della Germania settentrionale chiuso nella provincia prussiana e corrisponde all'antico regno di Hannover. La sua popolazione si aggira sul mezzo milione di anime.

Anche l'ex Kronprinz si troverebbe in Olanda

AMSTERDAM, 11.

Corre voce che l'ex principe ereditario tedesco sia arrivato al castello di Middachten presso Arnheim in Olanda.

(Stefani).

Il Consiglio nazionale austriaco delibera la forma repubblicana e l'annessione alla Germania

Zurigo, 12, notte.

Si ha da Vienna che il Consiglio nazionale dell'Austria tedesca ha deciso la forma repubblicana e l'unione alla Germania. Si ha da Berlino che i socialisti minoritari hanno aderito di entrare nel Gabinetto germanico purchè esclusivamente socialista fra i ministri scelti quali commissari del popolo, mentre i ministri tecnici possono appartenere ad altri partiti con a fianco un rappresentante del partito socialista e che la questione della convocazione della Costituente sia discussa più tardi. Dei segretari di Stato precedenti sono rimasti solo Mann e Solf. La città di Francoforte, memore del periodo del 1848, ha pregato che l'Assemblea Costituente si riunisca nella chiesa di S. Paolo. E' stato deciso che il lavoro sia ripreso mattina in tutte le aziende e immediatamente nelle tipografie e in tutti i centri dell'alimentazione. Hindenburg e il principe di Rupprecht si trovano al quartier generale. Si ha da Vienna che è morto per aneurisma Federico Adler.

Le Autorità italiane hanno assunto il controllo delle ferrovie austriache

Roma, 12, notte.

In applicazione delle condizioni dell'armistizio le autorità italiane hanno preso possesso del controllo delle ferrovie austriache e dei principali nodi stradali, nonchè dei passi verso la frontiera germanica. Il commendatore Berrini, capo del movimento, ha preso la direzione dei lavori di riorganizzazione del traffico nei territori austriaci.

"Wilson ha bene meritato dell'Umanità„

Omaggio ai combattenti e glorificazione della pace universale

Alla Camera francese

Parigi, 12, mattino.

Alla Camera dei deputati le tribune sono gremite. Il presidente del Consiglio, Clemenceau, al suo ingresso è oggetto di una ardente manifestazione: tutti i deputati dalla Destra all'estrema sinistra sono in piedi, applaudono ed acclamano Clemenceau estremamente commosso. Il presidente del Consiglio sale alla tribuna fra una nuova e interminabile acclamazione alla quale fanno eco anche le tribune pubbliche. Clemenceau fa segno di voler parlare. Si stabilisce un silenzio impressionante. «Facciamo — dice Clemenceau — la promessa di lavorare con tutte le nostre forze per il pubblico bene» (Vivi applausi). Il presidente del Consiglio soggiunge: «Io ho ancora una parola al popolo francese. A nome del Governo della Repubblica francese io mando il saluto della Francia una ed indivisibile all'Alsazia-Lorena!». Tutta la Camera in piedi acclama l'Alsazia e Lorena. In questo momento il cannone che spara dagli Invalidi sottolinea le parole di Clemenceau. [illegible] della Camera che [illegible] il ritorno alla patria delle provincie [illegible]. Clemenceau soggiunge: «E poi un saluto ai nostri grandi morti!». Il ministro [illegible] alza le braccia e con un gesto [illegible] i deputati si alzano in piedi [illegible] del capo del Governo. [illegible] «Ah sì, signor Presidente, essi sono vendicati; grazie!» (Applausi). Clemenceau continua: «La Francia è stata liberata con la forza delle armi; tendiamo la mano ai nostri eroi [illegible] Trento: siamo salutati [illegible] soldato dell'umanità. Il soldato francese sarà sempre il soldato dell'ideale». Clemenceau lascia la tribuna. [illegible]

Il presidente Deschanel, fra le acclamazioni, saluta l'ora benedetta per la quale viviamo da 47 anni, durante i quali l'Alsazia-Lorena, imperturbabile, non cessò di rimanere alla Francia. «Domani saremo a Strasburgo ed a Metz; nessuna parola umana può esprimere questa felicità» (Applausi). L'oratore dimostra che queste provincie sono un pegno sacro della nostra unità nazionale, della nostra unità morale, ed invita i francesi ad inchinarsi religiosamente dinanzi [illegible] 1870 salvarono l'avvenire e la cui resistenza preparò le nostre vittorie, e quelli della grande guerra, il cui [illegible] l'Alsazia-Lorena dinanzi al mondo la personificazione stessa del diritto (Applausi). Il ritorno dei nostri fratelli esiliati non è soltanto una rivincita nazionale, ma la [illegible] della coscienza umana ed è un [illegible] più elevato. (Salve di applausi).

Il presidente Deschanel pronuncia poi fra unanimi applausi un commovente discorso. Invitata da Albert Thomas, tutta la Camera si volge verso la tribuna pubblica nella quale si trovano Wetterlé deputato di Colmar in uniforme di capitano e Georges Weill deputato di Metz. I deputati li acclamano gridando: «Discendete! Discendete!». La Camera stabilisce di discutere oggi, dopo la sospensione della seduta, il progetto di legge [illegible] agli eserciti, al Governo della Repubblica, a Clemenceau e a Foch. Prima che la seduta venga sospesa i deputati intonano la Marsigliese. Il pubblico delle tribune unisce la sua voce a questo coro emozionante. La seduta viene sospesa. Alla ripresa della seduta Deschanel annunzia che [illegible] deputato del nord condotto dai tedeschi prigioniero a Coblenza, è stato liberato dai dimostranti ed è giunto a Rotterdam (Lunghi applausi). Si intraprende poscia la discussione della proposta approvata dal Senato in cui si rende un omaggio nazionale agli eserciti, al presidente del Consiglio Clemenceau e al maresciallo Foch. Renoult, presidente della Commissione per l'esercito, chiede alla Camera di approvare il testo approvato dal Senato e con un elevato discorso rende omaggio a tutti coloro che contribuirono alla vittoria. L'oratore rileva che nello spirito della Commissione l'omaggio del Parlamento va a Clemenceau, il quale incarnò nell'ora suprema le indomite speranze e la volontà di vincere della nazione (Vivi applausi); al [illegible] in cui alta scienza militare, l'incomparabile maestria e la lucidità della concezione strategica condussero alla vittoria, al maresciallo Foch (Applausi). Il vostro omaggio — soggiunge — si rivolge a tutti gli artefici della grande vittoria della democrazia del mondo sul detestabile imperialismo tedesco, al popolo francese che seppe unito [illegible] per la difesa del territorio, agli [illegible] combattenti, ai cui militari [illegible] permise di resistere e di vincere.

Renoult continua: [illegible] della vittoria ai piedi della Repubblica trionfante e serena, la quale aveva assicurato alla Francia, nel mondo, una tale [illegible] che all'epoca dell'aggressione tedesca [illegible] grandi nazioni amanti della libertà e della giustizia si elevarono [illegible] con essa (Applausi prolungati). La vittoria è il trionfo delle idee sorte in Francia della giustizia, del diritto e della [illegible] (Applausi [illegible]). La Camera approva all'unanimità l'affissione del discorso di Renoult. Varenne [illegible] a nome dei socialisti [illegible] Renaudel [illegible] Wilson ha ben meritato dell'umanità. Renoult chiude [illegible] della proposta alla Commissione dell'esercito, la quale, egli dice, la accetta con entusiasmo. La Camera approva poi all'unanimità la proposta dell'omaggio a Clemenceau e a Foch, nel testo già approvato dal Senato. Il presidente annunzia poi di aver ricevuto una proposta tendente ad offrire, in nome della Camera, una spada d'onore al Maresciallo Foch, come attestato della riconoscenza nazionale. La seduta è indi tolta.

Al Senato

Al Senato il presidente Dubost apre la seduta con una allocuzione in cui celebra la vittoria con la quale lo spirito guerriero della Francia chiude i secoli di duri combattimenti per [illegible] porte ai nuovi destini. (Applausi). L'oratore termina [illegible] i francesi a rimanere forti ed uniti per un più [illegible] avvenire. (Grida di *Viva la Francia, viva l'Esercito*).

Il presidente del Consiglio Clemenceau, giungendo nell'aula ornata con bandiere, è fatto segno ad una ovazione di tutti i senatori che [illegible] in piedi. Il presidente del Consiglio, molto commosso, sale alla tribuna e frequentemente interrotto da applausi e da [illegible] fa dichiarazioni analoghe a quelle fatte alla Camera. Quando torna al suo posto, il presidente del Consiglio è felicitato dai suoi colleghi del Governo e da grandissimo numero di senatori. Henry Chéron legge i passi essenziali della [illegible] fatta all'assemblea nazionale di Bordeaux il 17 febbraio 1871 da Keller a nome di tutti i deputati dell'Alsazia-Lorena per protestare contro l'annessione alla Germania. Chéron conclude: «Salutiamo i nostri padri; [illegible] sono oggi soddisfatte dalla gloria [illegible] della Francia». (Vivi applausi. Acclamazioni su tutti i banchi). De la Batut [illegible] alla protesta di Keller il ricordo della gloriosa [illegible] del glorioso vescovo [illegible]. Questi fu un [illegible] francese e la conformità dei suoi voti [illegible] ad Obernay nell'Alsazia riconquistata. (Vivi applausi).

Il presidente annunzia di aver ricevuto da [illegible] e da numerosi senatori una mozione con cui si stabilisce che il busto di Clemenceau sia posto nel Senato accanto ai busti dei grandi francesi che illustrarono l'Alta assemblea [illegible]. Delahaye chiede che sia eretta una statua a Clemenceau liberatore del territorio, ed una al maresciallo Foch. Il Senato approva per [illegible] la mozione [illegible]. Il Presidente annunzia che la presidenza del Senato darà le disposizioni necessarie a questo scopo. La seduta è indi tolta.

Le manifestazioni popolari

I dintorni del Palazzo Borbone sono invasi da una folla che acclama Clemenceau, gli eserciti alleati ed il maresciallo Foch. La folla [illegible] cortile d'onore del Palazzo Borbone trascinando un cannone tedesco preso in piazza della Concordia. Deschanel si affaccia ad una finestra e grida: «Viva la Francia! Viva la Repubblica!». Briand, parlando ai manifestanti, dice: «Nel momento in cui la Francia riporta una splendida vittoria non si deve sciupare con manifestazioni l'ora che deve trascorrere con dignità. La Francia in questa guerra fu, come nel passato, la rappresentante della giustizia e del diritto, essa non trionfa con orgogliosa esaltazione, ma con il sereno e calmo sentimento di aver fatto il suo dovere».

Il *Gaulois* narra un gesto delicato del presidente [illegible], ove è stato un tempo [illegible] quando [illegible]. Egli ha chiesto della Madre superiora, poi, consegnandole un magnifico cesto di fiori, le ha detto: «Sorella, nel giorno della vittoria io debbo questi fiori di Francia, poichè senza le vostre cure devote non avrei avuto il grande onore di assistere alla vittoria della Francia». La Madre superiora, commossa ringraziò. Il *Gaulois* aggiunge che tutte le suore della casa sono state partigiane di Clemenceau, quando la Camera dei deputati [illegible].

(Stefani).

Alla Camera dei Comuni

Londra, 12, mattino.

Alla Camera dei Comuni, Lloyd George annunciò che l'armistizio è stato firmato [illegible] Germania e che le ostilità sono cessate su tutti i fronti alle 11 del mattino. La Camera fa una formidabile acclamazione al primo ministro, il quale, cessati gli applausi, così continua: «Così alle 11 di stamane è terminata la più terribile, la più crudele guerra che abbia afflitto l'umanità. Spero che noi possiamo dire che questa giornata memorabile [illegible] la fine di tutte le guerre. Questo momento non si presta ad [illegible] di tale grandezza che nessuna parola potrebbe esprimerla. Propongo quindi che la Camera si aggiorni immediatamente sino a domani e propongo che si vada in Corpo alla Chiesa di Santa Margherita per ringraziare Iddio umilmente, [illegible] per avere salvato il mondo dal grande pericolo che lo minacciava».

Dopo Lloyd George prende la parola Asquith, il quale dice: «E' evidente che non solo la guerra è finita, ma che [illegible] non potrà essere ripresa». L'oratore condivide interamente le speranze di Lloyd George che ora abbiamo aperto un nuovo capitolo della Storia internazionale nel quale la guerra sarà considerata come un anacronismo che non dovrà mai ripetersi. «In questo momento la Camera non ha altro [illegible] che esprimere la sua riconoscenza a Dio onnipotente». La proposta [illegible] della Camera si rechi in Corpo alla Chiesa di Santa Margherita in Westminster, ove ha luogo un ufficio religioso di ringraziamento.

[illegible] dell'annunzio della firma dell'armistizio [illegible] come per incanto. Scene di [illegible] esultanza ed espressioni di riconoscenza animarono la [illegible] città. Le campane [illegible] la difesa antiaerea tirò [illegible] i pompieri celebrarono l'avvenimento. Nelle strade di Londra avvennero grandi manifestazioni di gioia. Il lord Mayor, [illegible] le insegne del suo grado, [illegible] dal balcone della Mansion House [illegible] ad una folla immensa. Un gran numero di omnibus, ai quali la folla si era aggrappata, si era fermato innanzi alla Mansion House. Sulle piattaforme [illegible] cantando l'Inno di ringraziamento alla Provvidenza. La [illegible] i molti non riuscivano a contenere le lacrime.

I Sovrani, accompagnati dalla principessa Mary e dal duca di Connaught, si affacciarono dal balcone del palazzo di Buckingham salutati da [illegible] di una folla enorme, che intonò l'Inno nazionale e il *Rule Britannia*. Il Re, parlando dal balcone, disse: «Con voi io ringrazio Iddio [illegible] per le vittorie che gli eserciti alleati hanno riportato, le quali hanno condotto alla cessazione delle ostilità e fanno intravedere prossima la pace».

Foch accademico di Francia

Parigi, 12, sera.

L'Accademia delle Scienze ha eletto all'unanimità il maresciallo Foch accademico libero.

(Stefani).

Un messaggio del Re d'Inghilterra
ai suoi soldati ed ai suoi marinai

Londra, 11.

Re Giorgio ha inviato un messaggio alle truppe di terra, di mare e di aria ringraziandole calorosamente dei loro servigi durante la guerra. Nel messaggio alla Marina il Re dice che mai le marine da guerra e mercantili, che da oltre quattro anni assicurano la libertà dei mari e la protezione dei litorali britannici e garantiscono la nostra sicurezza, hanno compiuto gesta maggiori. Nel messaggio all'esercito il Re esprime agli ufficiali ed ai soldati delle truppe della Metropoli, dei Dominions, delle Colonie e dell'India i suoi cordiali sentimenti di fierezza e di riconoscenza pei brillanti successi che coronarono più di quattro anni di sforzi e di resistenza. « La Germania, la nostra più formidabile nemica, che complottò la guerra per ottenere la egemonia nell'universo, la Germania, piena di orgoglio nella sua forza armata e piena di disprezzo per il piccolo esercito britannico, è stata ora costretta a confessarsi vinta ». Il messaggio così continua: « Soldati dell'Impero britannico in Francia e nel Belgio! Il valore delle vostre armi è stato altrettanto grande nella ritirata come nella vittoria; vi ha acquistato l'ammirazione al tempo stesso degli amici e dei nemici, e vi ha messo in grado di terminare la campagna con la cattura di Mons, ove i vostri predecessori versarono per la prima volta nel 1914 sangue britannico. Coi vostri camerati alleati avete riportato la vittoria ». Il Re accenna poi ai soldati che combatterono in Italia, nei Balcani, in Palestina, in Mesopotamia, in Africa, in Russia, in Siberia, nei Dardanelli; menziona con calorose parole la partecipazione alla lotta dei soldati dei Dominions, i quali si posero a fianco della madre Patria per combattere la tirannia e l'ingiustizia, e delle popolazioni dell'India e dell'Africa, che, avendo avuto fiducia nella Gran Brettagna, si affrettarono a compiere con lealtà il loro dovere. Il Re così conclude: « Possa l'Onnipotente, che si degnò di dare una fine vittoriosa a questa grande crociata per la giustizia e per il diritto, farci prosperare e benedica i nostri sforzi nel prossimo avvenire per assicurare alla posterità i benefici così aspramente guadagnati della pace e della libertà ».

Gli ultimi bollettini della guerra
La nave "Britannia,, silurata

Diamo, come documento storico, gli ultimi bollettini di guerra degli Alleati.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: dopo 52 mesi di una guerra senza precedenti nella storia, l'esercito francese, con l'aiuto dei suoi alleati, ha condotto a termine la disfatta del nemico. Le nostre truppe, animate dal più puro spirito di sacrificio, dando per quattro anni di innumerevoli combattimenti l'esempio di una sublime resistenza e di un quotidiano eroismo, hanno assolto il compito che la Patria aveva loro affidato. Ora sopportando con indomita energia gli attacchi del nemico, ora attaccando esse stesse e strappando la vittoria, le nostre truppe hanno, dopo una offensiva decisiva di quattro mesi, respinto, battuto e ricacciato fuori della Francia il potente esercito tedesco e lo hanno costretto a chiedere la pace. Tutte le condizioni imposte per la sospensione delle ostilità essendo state accettate dal nemico, l'armistizio è entrato in vigore oggi, alle ore 11.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data del pomeriggio, dice: In esecuzione dei termini dell'armistizio le ostilità sul fronte degli eserciti americani sono state sospese alle 11 di stamane.

Un comunicato del maresciallo Haig dice: Stamane, prima dell'alba, truppe canadesi della 1a Armata, del generale Horne, presero Mons.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera, dice: Le ostilità sono state sospese alle ore 11 di stamane. Le nostre truppe occupavano in questo momento la seguente linea generale: frontiera franco-belga est di Avesnes, Jeumont, Givry a sud e ad est di Mons, Chièvres, Lessines, Grammont.

Un comunicato dell'Ammiragliato dice: La nave *Britannia* della flotta britannica è stata silurata la mattina del 9 corrente, all'entrata occidentale dello Stretto di Gibilterra ed è affondata tre ore e mezza dopo il siluramento. Sono stati salvati 712 uomini, fra cui 39 ufficiali.

Un dispaccio *Stefani* da Zurigo, 12, reca: *Si ha da Berlino: Domenica mattina ha avuto luogo una conferenza fra i segretari di Stato. Dopo presa cognizione delle condizioni di armistizio, esse furono accettate e venne data istruzione in questo senso alle delegazioni tedesche.*

L'entusiasmo dei parigini
(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 12, notte.

Parigi ha vissuto le ore di entusiasmo indimenticabile dei primi giorni di guerra. Alle 11 di ieri, nel momento stesso in cui le ostilità avevano fine su tutto il fronte, le salve di artiglieria e il suono giocondo delle campane hanno annunciato alla popolazione la lieta novella. La città si è riversata come per incanto, mentre le strade erano invase dalla folla giubilante. A mezzogiorno, nel momento dell'uscita dagli uffici e dalle officine, la circolazione sui *boulevards* divenne quasi impossibile. Le automobili e gli omnibus erano imbandierati. I camions americani avevano issato la bandiera stellata insieme a quelle alleate. La folla acclamò entusiasticamente al loro passaggio i soldati alleati. Cortei preceduti da bandiere alleate si improvvisarono, cantando gli inni patriottici, tra l'ovazione intensa della popolazione. Si vedeva la gente abbracciarsi e baciarsi per le vie. Alla Borsa la folla ha intonato la Marsigliese.

Dovunque la gioia divenne indescrivibile. Questa scena si rinnovarono oggi. Ovunque si è fatto vacanza e la popolazione si è riversata nelle strade, a dare libero corso al suo entusiasmo. Sui grandi *boulevards*, dove non si può più circolare, si vedono le automobili trasformate in piramidi umane. Non vi è casa che non sia imbandierata, non persona che non porti i colori alleati. Le dimostrazioni si succedono ininterrotte; cortei si organizzano ovunque e sfilano in piazza della Concordia, dinanzi alla statua di Strasburgo, cui sono state tolte le gramaglie che da 47 anni non avevano cessato di ricoprirla. Un corteo di parecchie migliaia di persone, preceduto dalla musica, ha sfilato nel pomeriggio per i *boulevards*, sventolando grandi bandiere. Sui grandi cartelloni, il famoso *On les aura* è stato sostituito dal motto: *On les a*. Stasera la città è illuminata. All'Opéra Comique, come nei giorni di feste nazionali, è stata data una rappresentazione gratuita, e in questo, come in tutti gli altri teatri, gli inni alleati sono stati suonati, tra dimostrazioni del più vivo entusiasmo. **C.**

Combattimenti nelle vie di Varsavia?

Amsterdam, 11.

Si ha da Varsavia che i polacchi si mostrano ostili alle truppe tedesche, alle quali rifiutano di autorizzare il transito attraverso la Polonia. I polacchi hanno occupato la stazione di Varsavia e si svolgerebbero combattimenti nelle stesse vie della capitale. (Stefani).

Lo stato d'assedio tolto a Sofia

Sofia, 11.

Il Governo ha deciso di togliere lo stato di assedio a Sofia.

Notizie contradittorie su Hindenburg
(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 11, ore 7,30.
(Consegnato il 12, mattina).

Sull'abdicazione del Kaiser il « Petit Parisien » riceve dal suo corrispondente di Amsterdam che l'Imperatore firmò la lettera di abdicazione nella notte dal venerdì al sabato in presenza del Kronprinz, di Hindenburg e di tutti gli ufficiali del Quartier generale e dei suoi servitori particolari. Era molto commosso e, nell'atto di firmare disse: « Speriamo che sia per il bene della Germania... Non disperiamo dell'avvenire ». Il Kronprinz, che piangeva come un fanciullo, firmò poco dopo la lettera di rinuncia al trono. L'Imperatore incaricò Hindenburg di fare le notificazioni necessarie alle truppe e al Governo. Il Kronprinz partì immediatamente per il suo Quartier generale per congedarsi dai suoi ufficiali e dai soldati e per fare la consegna del comando. Si dice che tre generali prussiani si sono suicidati per disperazione.

Un telegramma dall'Aja annuncia che Hindenburg e il gen. Groener si sono messi a disposizione del nuovo Governo. **C.**

Il piano di smobilitazione è preparato

Roma, 12, notte.

Il Ministero della Guerra ha già preparato un completo piano di smobilitazione, che avrà applicazione a misura che le esigenze militari lo consentono. Il Ministero ha tenuto largo conto dei suggerimenti dati al riguardo dalla Commissione del dopo guerra, ispirandosi oltrechè a ragioni tecnico-militari, anche a considerazioni di carattere economico sociale. Speciali elementi sono stati e saranno raccolti per il congedo degli ufficiali di complemento e della territoriale, allo scopo di conciliare, in quanto sia possibile, gli interessi individuali con le esigenze dei vari servizi. Importanti provvidenze accompagneranno il rinvio in congedo dei militari ed esse saranno tali da testimoniare non solo la riconoscenza della patria verso i nostri valorosi artefici della vittoria, ma da rendere loro più agevole il ritorno alla vita civile e la ripresa normale d'attività. Per queste provvidenze l'Istituto centrale dell'opera per i combattenti, ideato dall'on. Nitti, il cui funzionamento è studiato ormai nei più minuti particolari, potrà avere un sollecito inizio.

Il Commissariato generale delle armi e munizioni, d'accordo con gli altri uffici competenti, ha compiuto gli studi necessari per la liquidazione dei contratti in corso per forniture di materiale bellico. I criteri generali per procedere a detta liquidazione saranno sottoposti prossimamente all'approvazione del Consiglio dei ministri e, ove occorra, concretati in opportuni provvedimenti.

Per un rapido passaggio
dalla produzione bellica all'industria di pace

Roma, 12, notte.

Si sono oggi riuniti presso il ministro del tesoro i ministri e commissari competenti al fine di esaminare le misure urgenti per facilitare il passaggio dalle produzioni industriali di guerra alle produzioni di pace. Si è riconosciuta la necessità di immediati provvedimenti che saranno tosto emanati dal Governo per regolare le contrattazioni in corso in guisa da evitare la produzione diventata superflua e facilitare l'impiego della mano d'opera in altre categorie di lavoratori e per sollecitare la liquidazione e i pagamenti delle partite di credito ancora pendenti. Speciali disposizioni saranno date per autorizzare gli stabilimenti ausiliari, fino ad oggi vincolati alla sola produzione bellica, ad assumere senza indugio lavori per conto di altre amministrazioni pubbliche e private ed avvalersi delle materie prime di loro proprietà e di quelle provvedute dallo Stato. Gli stabilimenti e le aziende anche non ausiliarie potranno fin d'ora richiedere ai Comitati di mobilitazione industriale gli esoneri del personale specializzato se la mano d'opera loro occorre, al fine precipuo di evitare interruzione di lavoro e di assicurare che la mano d'opera possa trovare, anche nella trasformazione richiesta dalle circostanze, conveniente e sollecito impiego.

I deputati delle regioni adriatiche redente ricevuti dal Re
(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Quartiere Generale, 11, ore 19,55.

Gli onorevoli Gasser, Pitacco, Rizzi, Bennati e Ghiglianovich, deputati delle regioni adriatiche, non avendo potuto arrivare in tempo a Trieste per assistere al ricevimento di S. M. il Re, lo attesero a...., dove ebbero l'onore di essere ricevuti a bordo della nave sulla quale S. Maestà Sua era tornata da quella città. L'accoglienza del Sovrano fu quanto mai cordiale. Il Re gradì commosso l'omaggio tributatogli e le espressioni di riconoscenza all'esercito, all'armata, alla nazione; ricordò con visibili segni di compiacimento l'accoglienza calorosa di Trieste e presentò poi ai deputati S. E. il generalissimo Diaz, al quale essi ripeterono la loro ammirazione per le splendide vittorie riportate. **Vico M.**

Il telegramma del Re ad Orlando

Roma, 11, notte.

Al telegramma indirizzatogli dal Presidente del Consiglio, on. Orlando, il Re ha risposto così: « *Ho accolto con animo grato e commosso l'affettuoso augurio che Ella oggi m'invia in nome del Governo e del popolo italiano. La stessa fede che tutti animò nel conseguimento dei destini della patria oggi per sempre raggiunti, condurrà l'intera Nazione a quella maggiore grandezza che le è segnata dalle operose e feconde vie del lavoro. Con questi voti saluto e ringrazio Lei dei gentili sentimenti così nobilmente interpretati.* — Vittorio Emanuele ».

Il Re ai Dalmati

Roma, 11, notte.

Il sen. Enrico Tivaroni ha diretto al Re il seguente telegramma: « Interprete dei sentimenti di tutti i Dalmati, pervasi da profonda commozione e da gioia ineffabile, rivolge alla Maestà del Re la preghiera di accogliere benignamente le espressioni della nostra imperitura gratitudine per la redenzione della Dalmazia ».

Il Re ha così risposto: « Con pari esultanza per le gloriose vicende di cui a buon diritto oggi si fiera l'Italia, io porgo i vivi e cordiali ringraziamenti del nobile telegramma col quale, interprete del cuore dei Dalmati, Ella ne riafferma gli affetti e gli spiriti così fervidamente italiani ».

La signora Orlando nuovamente aggravata

Roma, 12, mattina.

Le condizioni di salute della signora Ida Orlando, che fino a ieri si erano mantenute abbastanza soddisfacenti, nella serata diventavano nuovamente preoccupanti. I sanitari nutrono però fiducia che la resistente fibra [illegible].

Una lettera del sindaco di Zara

Roma, 12, sera.

I giornali pubblicano una lettera dell'on. Ziliotto, sindaco di Zara, presidente del Fascio nazionale della Dalmazia, all'on. Foscari, sottosegretario di Stato alle Colonie. Nella lettera l'on. Ziliotto, dopo avere rilevato l'infinito gaudio di Zara redenta, dopo un lungo calvario, dalla Grande Madre, afferma che le notizie che gli pervengono da Spalato sono assai gravi. Colà vi sono tutti i sintomi dell'anarchia e del bolscevismo imminente e sarebbe urgentemente necessario almeno una occupazione provvisoria a tutela dell'ordine e della sicurezza degli abitanti contro le bande composte dei soldati e dei disertori armati che terrorizzano e che dominano i rispettivi paesi.

A Sebenico, ove ai nostri connazionali era stata pure concessa una possibilità di affermarsi, quel Comitato jugo-slavo, dopo che furono note le condizioni di armistizio imposte all'Austria, si servì di mezzi di terrore a danno di tutti gli italiani, costringendo verso di loro delle vere estorsioni, come ad esempio la richiesta di una cospicua somma alla domanda di rinunciare a qualsiasi asserzione italiana. I nostri che resistettero alla minacciosa intimazione furono costretti a rinunciare ad una aperta manifestazione ed attendono ansiosi che sia effettuata l'occupazione da parte dell'Italia, non essendo la forza di Governo jugo-slavo che è a capo del paese, assolutamente in grado di offrire le necessarie garanzie per il mantenimento dell'ordine.

Appena avuto notizia di questi fatti, i dalmati residenti in Roma si sono riuniti d'urgenza ed hanno deciso di inviare all'on. Orlando ed all'on. Sonnino un telegramma invocando dagli italiani l'occupazione, da parte delle truppe italiane, di Spalato e di Sebenico, per far sì che la vita dei loro concittadini e le loro proprietà siano garantite dall'imperversante terrore austro-croato larvato di nome jugo-slavo. Il telegramma reca la firma di 140 cittadini di Spalato e di Sebenico, tra i migliori e più significativi nomi di quelle città. (Stefani).

La Croce Rossa nei paesi liberati e redenti

Zona di guerra, 11.

La Croce Rossa Italiana si è assunta l'organizzazione dei servizi sanitari per la popolazione civile nei paesi sgombrati ed in quelli redenti. Ha già stabilito un certo numero di ospedali nei centri più importanti e più bisognosi di aiuto, integrandone la funzione con depositi di medicinali e di materiale ospedaliero e di pronto soccorso. I medici di questi ospedali saranno incaricati anche dell'assistenza sanitaria diretta della popolazione, venendo così a funzionare come medici condotti. La Croce Rossa inoltre, valendosi dei suoi mezzi di trasporto e della sua organizzazione sanitaria già esistente in zona di guerra, presso le singole Armate, ha assicurato la rapida affluenza nei luoghi di bisogno di tutti i generi alimentari e dei soccorsi. Il Comitato della Croce Rossa di Padova ha il compito di ricevere e di far proseguire per le varie zone tutto ciò che la beneficenza pubblica riuscirà a mettere a sua disposizione per tale opera altamente patriottica ed umanitaria, così che possa giungere nel modo più rapido alle popolazioni che ne hanno bisogno e che sia distribuito con le maniere più adatte e con la più opportuna efficacia. (515)

Il prezzo fisso per la vendita
di tessuti, cappelli e parapioggia

Roma, 12, mattino.

Il Ministero dell'industria e del commercio e lavoro comunica quanto segue: « Per norma degli interessati si stima opportuno ricordare che col 15 corrente andrà in vigore la disposizione dell'art. 4 del Decreto 29 ottobre 1918, N. 1594, che prescrive il prezzo fisso di vendita al pubblico per i tessuti di lana e cotone, per i relativi manufatti di ogni specie, per i cappelli da uomo, ombrelli e parapioggia. Si ricorda altresì che gli articoli suddetti dovranno portare indicazione del prezzo in modo chiaro e visibile. Il Ministero dell'industria ha dato istruzione ai prefetti perchè le disposizioni del decreto siano osservate e siano denunciati i contravventori all'Autorità giudiziaria agli effetti delle sanzioni penali stabilite agli articoli 4 e 16 ».

Il suicidio della madre di Archita Valente

Roma, 12, mattino.

Si è suicidata a Taranto la madre di Archita Valente, il condannato all'ergastolo per alto tradimento, morto giorni sono al penitenziario di Avellino. La madre di Archita Valente seppe che il figliuolo (?) versava in condizioni di salute gravissime, per cui acquistò un biglietto alla stazione di Taranto per partire. Però si seppe che Archita Valente era già morto, per cui si diede incarico ai parenti di non far partire la madre, e infatti quando la signora Valente era sul punto di montare in vettura, le si avvicinò un amico che trovando il pretesto che il biglietto non era in regola, fece partire il treno e la signora fu obbligata a ritornare in casa. Qui, con un po' di garbo, le si fece intendere la cruda realtà. La signora Valente pianse disperatamente, ma dopo si chiuse in un ostinato mutismo. Rimasta sola si gettò dal balcone, cadendo nella sottostante via e riportando la frattura delle braccia e delle gambe. Fu trasportata all'ospedale civile, dove poco dopo cessò di vivere.

Arte Cinematografica

I risultati del Concorso dell'Electa

La Giuria di questo Concorso, composta dei signori cav. Cesare Demaria, Carola Prosperi e avv. Valerio Fosco, aveva ricevuto in esame ben 598 soggetti cinematografici, concorrenti alle lire di premi stanziati dalla Casa *Electa Film* di Torino.

L'esame dei lavori è ieri terminato e la Casa ne pubblica subito i risultati.

La Commissione, attenendosi alla norma del Concorso, che stabiliva che i lavori, tanto di indole comica, che drammatica od avventuroso, dovessero avere svolgimento in epoca presente e fossero contrassegnati da un motto, dichiarò fuori gara N. 32 soggetti, perchè inviati in epoche storiche e N. 29 perchè recanti la firma dell'autore.

Esaminati poi scrupolosamente i rimanenti lavori, la Commissione ne scelse 10 sui quali si svolse la discussione della ultima seduta, col seguente esito:

Il primo premio di L. 5000 (cinquemila) venne aggiudicato al soggetto dal titolo: *I naufraghi della vita* (Motto: *Dulcis in fundo*).

Tra i rimanenti lavori, non risultandone uno che come valore si staccasse nettamente dagli altri, venne stabilito che, in luogo di assegnare un premio di L. 500 e altri due da L. 250, venissero assegnati dieci premi da L. 250 ciascuno. A parità di merito dai premi furono ai seguenti lavori:

3.o *La bella avventura* (Motto: *Un cuore ed un palazzo*); 3.o *I polsini d'oro* (Motto: ...); 4.o *Luce nelle tenebre* (...); 5.o *Il cuore...*; ... *Il pomo della discordia* (Motto: ...); ... *La casa del console* (Motto: ...); ... *Le rose rosse* (Motto: ...); 10.o *Il ...* (Motto: ...); *I racconti avventurosi* (Motto: ...).

Venne quindi aperte le buste contenenti i nomi degli Autori dei lavori scelti dalla Giuria ed il 1o Premio, di L. 5000, risultò assegnato al signor *Guido Boggiano*, di Torino, autore del soggetto: *I naufraghi della vita*.

I dieci premi da L. 250 risultarono così aggiudicati:

Sig. *Mario Pugliano*, Ivrea, autore del N. 2
Sig. *Mario Sormico*, Torino, autore del N. 3
Sig. *Alfredo Fanni*, Roma, autore del N. 4
Sig. *Mario Bernini*, Torino, autore del N. 5
Sig. *Jenny Pacchetti*, Torino, aut. del N. 6
Sig. *Guido Renato Rossi*, Torino, aut. del N. 7
Signora *Clara Bastot*, Milano, autrice del N. 8
Sig. *Gaetano Mario Del Giudice*, Roma, autore del N. 9
Signora *Bianca Lena Pisimighio*, Torino, autrice del N. 10
Sig. *Nino Mario Lodi*, Milano, autore del N. 11

L'accettazione di questi lavori e l'attribuzione dei premi viene, ben inteso, subordinata alla garanzia dell'assoluta originalità dei lavori premiati.

ARTI E SCIENZE

" Il marito ideale ,,
commedia in quattro atti, di Oscar Wilde
(Teatro Carignano - 12 Novembre 1918)

Una commedia ancora nuova per le nostre scene dello sciagurato scrittore britannico inglese, poteva giungere ben pochi punti, il Teatro Carignano passa ... un quarto d'ora di ironia, di sarcasmo, di fantasia grottesca, di modellarne ... letterario, Oscar Wilde, insieme con Bernardo Shaw, ne è un precursore: I giovani autori italiani ultimamente apparsi, ne seguono evidentemente un po' la maniera. Guardare la vita con fantastica ironia e un modo elegante di poter far a meno dell'osservazione diretta, di isolarsi dalle presenti colossali vicende, fare del Teatro dimenticandosi della stupenda terribile vicenda in questi anni di guerra, liberarsi dal compito al quale non potranno poi sottrarsi gli scrittori, di rappresentare cioè la società quale fu durante il conflitto mondiale, come si trasformarono dopo i caratteri e le coscienze. Perciò, cert'sera, una legittima curiosità potè attrarre quella parte di pubblico che sente con intelligenza il Teatro. Ma non si può dire che la commedia del notissimo esteta inglese abbia appagato l'aspettazione. *Il marito ideale*, venne rappresentato per la prima volta a Londra nel 1895 col grande successo di stupefazione abituale per le opere dello stravagante scrittore decadente. E fu la penultima delle sue commedie, dopo, nello stesso anno avvenne la nota catastrofe: il processo, la condanna e, dopo cinque anni, la morte. Ora l'opera appare invecchiata, per nulla originale, di vecchia struttura, di mediocre sostanza. Il marito ideale è sir Roberto Chiltern, un giovane sottosegretario di Stato che gode di una adamantina riputazione per sue qualità e per la sua rettitudine morale. E' la gioia ascendente, E' l'uomo designato a grandi destini. Ma a l'origine della sua fortuna, c'è una macchia: un abuso di fiducia, un segreto di Stato carpito, che gli permise di costruire la sua fortuna economica, base di quella politica. Una avventuriera, la signora Cheveley, possiede il documento comprovante la colpa di Roberto. Ella così può dimostrare alla moglie di lui che cosa sia il suo ottimo marito, e minacciare di far pubblica la colpa iniziale, se Roberto rifiuta di essere complice di un losco affare di borsa. Come il documento venga sottratto alla avventuriera, come il marito ideale smascherato eviti lo scandalo all'uomo politico, e come l'uragano sciolgato improvvisamente, passi senza danni, sarebbe di mistiere, interesse narrare. Commedia di intrigo, dunque, e di vecchia fattura. Due primi atti scialbi, però, ci portarono ad un terzo grazioso e divertente, che fu in un quarto romantico e strucchiolo. L'esecuzione fu buona; procurò applausi ai primi tre atti, dati con maggior calore al terzo. L'ultimo si chiuse contrastato. Irma Gramatica, colla sua melodica voce e colla sua perfetta arte di mirabile dicitrice, diede forma e vita alla figura scarna e poco solida dell'avventuriera: a degni colonpagni le furono le signore Capodaglio e Mina, ed i signori Ferrero, Sabbatini e Mina. La commedia non si replica.

Una novità all'Alfieri

Questa sera la Compagnia « Tina Di Lorenzo » rappresenterà l'ultima commedia in tre atti di Dario Niccodemi: *Prete Pero*, ancor nuova per Torino.

La Carità del Sabato
Oblazioni ricevute nella settimana
dal 29 ottobre al 9 novembre.

E. P. V. per il miniesimo compleanno 28 ottobre, L. 10 — In memoria della mia carissima indimenticabile sorella Adele, nel 2.o anniversario della sua dolorosa perdita al 28 ottobre, 10 — Per i poveri in ringraziamento alla Madonna di Mondovì, per grazia ricevuta, N. N., 10 — Al Beato S. Antonio da Padova per promessa, B. G. V., 5 — Giovanni Mossa, 3 — In suffragio dell'anima del mio diletto figlio che preghi per noi tutti, Tisin Avigliana, 3 — Lina, per l'anniversario della cara nonna, ad una poveretta implorando preghiera, 3 — Mia offerta (241) d'ogni venerdì per voto in ringraziamento e preghiera al Misericordioso Gesù Crocifisso, 1 — Misericordioso Gesù Crocifisso sollevaci da questo stato di cose (244), 1 — Mia offerta (242) d'ogni martedì per voto, in ringraziamento e preghiera al miracoloso Sant'Antonio da Padova, 1 — O Gesù Crocifisso aiutateci (254), 1 — Mia modesta offerta (243) d'ogni venerdì per voto, in ringraziamento e preghiera al misericordioso Gesù Crocifisso, 1 — In omaggio al glorioso Taumaturgo di Padova e a S. Espedito per grazia ricevuta, Linda Ferrari, 1 — N. N., per una famiglia bisognosa con ammalati di influenza, 150 — In memoria del compianto Cav. Carlo Panzeri, morto in Asti, affinchè i poveri da lui tanto beneficati in vita, preghino per l'anima sua, N. N., 100 — Un patriota, 100 — Marchesa Romana Pallavicini di Priola e di Ceva, sorretta sempre anche nei momenti più tristi dalla certezza di una completa vittoria, orgogliosa del nostro eroico soldato per la grandezza della vittoria e della pace offre per i poveri, 25 — In memoria dei nostri cari defunti, Tilde, Albino, Giovanni, 10 — In memoria del caro fratello e cognato, G. e M. B., 10 — Alberto Rua e famiglia pei suoi cari morti, 10 — E. S. T. O., 10 — Ai poveri di S. Antonio perchè dia la salute a me ed alla mia famiglia, ci salvi da tutte le disgrazie, ci protegga colla sua santa benedizione e ci faccia vivere a lungo finchè la nostra bimba sarà grande e non avrà più bisogno di noi, A. E. G., 10 — Riconoscentissimi al Glorioso Taumaturgo S. Gaetano, una mamma, 7 — Per i poveri di S. Antonio, Dina C., 5 — Mario Falco per i poveri, 5 — Bis. per la « Carità del Sabato », 5 — Lina Carrara, ai poveri di S. Antonio in suffragio anime del Purgatorio, 5 — In suffragio dei nostri cari defunti famiglia P., 5 — B. G., dalla Madonna Consolata possa ottenere la grazia di tenermi lontana e la mia famiglia dall'epidemia, 5 — Il pechino, 5 — Antonio Gerlando, 3 — Ezio, 4 — Paola, 2 — Per i poveri di S. Antonio F. G. F., 4 — Per una prece alla memoria della cara mamma e un bambino senza di questa e per ottenere una grazia, A. B., Genova, 2 novembre, 2 — B. L., in memoria di sua mamma ad onore di S. Antonio, 5 — Per i poveri del Sabato, cioè pane di S. Antonio. Come di promessa fatta per grazia ricevuta, Angela Terruggia, 5 — Ad una persona bisognosa perchè preghi per me e per i miei morti, S. M. C., 5 — V. P., 5 — T. F., 5 — T. C., Pino Tornese, 3 — B. B. C., 2 — In memoria dei suoi cari morti, N. S. B., 2 — Ad una povera vecchia in suffragio dei miei defunti, B. V., 2 — Per i poveri pregando S. Antonio da Padova mi aiuti, Emilia, 2 — In onore di S. Antonio di Padova per pane per i poveri, S. N., 2 — Perchè il miracoloso S. Antonio protegga e salvi il mio unico bene, Ondina, 2 — A. e B. a nome di S. Antonio a poveri infermi che preghino per noi, 2 — Miracoloso Gesù Crocifisso, sollevaci da questo stato di cose (245), 1 — Miracolo Beato Gabriele della Addolorata salvaci e assistici (247), 1 — Mia offerta (246) d'ogni martedì per voto al miracoloso S. Antonio da Padova, ringraziando e pregando, 1 — Misericordioso Gesù Crocifisso salvami ed assistimi in questo mio compleanno (257), 1 — Nel mio compleanno ai poveri di S. Antonio da Padova (258), 1 — In segno di voto al miracoloso Beato Gabriele della Addolorata nel mio 20.o compleanno, 1 — Mia offerta (250) d'ogni venerdì al misericordioso Gesù Crocifisso, 1 — Nell'anniversario battesimale, Gesù aiutatemi (251), 1 — Mia offerta d'ogni martedì (252), per voto, ringraziando e pregando al miracoloso S. Antonio da Padova, 1 — Miracoloso Sant'Antonio da Padova salvaci, proteggici (253), 1 — O Gesù Crocifisso aiutaci (255), 1 — P. V., 5. — Totale Lire 543.

Probabile nuovo rinvio del processo Cavallini e C.?

Roma, 12, mattino.

Il dottor Ponzi, medico primario delle Carceri di Regina Coeli, ha mandato alle Autorità militari un certificato attestante che l'onorevole Bonaiuto non è in grado di presentarsi al dibattimento. Il dottor Ponzi ritiene che le condizioni dell'on. Bonaiuto permangono gravi specie per il pericolo di una ricaduta.

I TELEFONI DELLA « STAMPA » PORTANO I NUMERI 11-61 Direzione - 11-36, 11-19 Redazione - [illegible]

Industrie Riunite Italiane
GIORGI VOLPI & C.
CONCERIA
PELLICCERIE
TINTORIA
Via Briona, 6, angolo Corso Francis, 126
PARTITA PELLI IN NATURA
per Pellicceria

Difendetevi dalle malattie!!
Disinfettate la vostra casa, la biancheria, ecc., usando
l'IGENOL!!
disinfettante di primo ordine in vendita presso le principali Farmacie e Droghierie. — Scatola per 20 litri di soluzione L. 2,00 franco. Vaglia Ditta Antonio Maffioni, viale Margherita, 35, Firenze. Sconto ai grossisti e rappresentanti.

SALI PURGATIVI
DI SAINT VINCENT
(Valle d'Aosta)
Insuperabili nella cura e prevenzione delle malattie di stomaco, intestino, fegato, ricambio. Specifici nella calcolosi. Purgante ideale.

ISTITUTO MODERNO
TORINO — Via B. Galliari, 4 — TORINO
Corsi accelerati, classici e tecnici - Convitto - Semiconvitto - Esternato. — Apertura 13 novembre — Pensionato per alunni pubblicisti.

ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI
Tonico ricostituente del sistema nervoso
L. 5 il flacone - Tassa compresa

CAMICETTE invernali vendonsi a 10,95 nel Negozio Camicette, Vestaglie, via Milano, 2.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

CONGREGAZIONE DI CARITA'
di Roma
Vendesi grande palazzo in Roma via Nazionale dal N. 236 al 250 con prospetto lungo metri settanta, esposto a mezzogiorno, isolato dalle vie Napoli, Modena, Firenze, composto di sotterranei, pianterreni e cinque piani e dotato di oncie due di acqua Marcia di proprietà. Superficie di metri quadrati 4100. Esperimento di asta pubblica nella sede della Congregazione di Carità (Santa Chiara, 14) il giorno 4 Dicembre 1918 sul prezzo di base di Lire Cinque Milioni.
Per le condizioni della vendita rivolgersi alla Congregazione stessa.

MIELE
Prodotti Nazionali - Tipi Extra e comuni
Consegna in mastelli e latte di varia capacità — Condizioni speciali per Ospedali, Istituti, Cooperative — Prezzi miti — Servizio a domicilio. — Federazione Apistica Subalpina, via Santa Giulia, 47, Torino (Cooperativa fra Apicoltori).

Convitto Civico - Bra
Premiato con due medaglie dal Ministero
R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Elementari

RIVOLI - PREMIATO COLLEGIO-CONVITTO
NERVA
Scuole Elementari Tecniche - Corsi accelerati

CARTELLE per Scuola Cancelleria
a prezzi minimi Grandi Magazzini E. BIANCHI & C. Via Viotti, 4, TORINO

Balsamo Miriga
Guarigione sicura, istantanea, radicale del MALE ai DENTI
Dep. Torino, Garza, Internaz., via Roma, 21.

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE
di N. 85.000 Obbligazioni
della
LLOYD MEDITERRANEO
Società Italiana di Navigazione
Capitale Sociale L. 100.000.000 interamente versato
SEDE IN ROMA

VALORE NOMINALE: L. 1000
PREZZO DI VENDITA: L. 975 + int.
GODIMENTO: 1° LUGLIO 1918
Tasso: 5 1/2 %
Reddito Effettivo: 5,65 %
oltre il premio di L. 25 al rimborso
Rimborso entro 15 anni, alla pari, mediante estrazioni semestrali

Garantite con pegno navale di 1° Grado

Esenti da qualsiasi tassa od imposta di qualsiasi specie, tanto presente quanto futura

Il pagamento può essere fatto, sia integralmente all'atto della sottoscrizione, sia in parte all'atto della sottoscrizione stessa, con versamento minimo di L. 200 (più interessi) per obbligazione, ed in parte, a saldo, alla consegna dei titoli, entro novembre a. c.

Le sottoscrizioni si ricevono presso:
tutte le Filiali della Banca Italiana di Sconto
tutte le Filiali della Banca Commerciale Italiana
tutte le Filiali del Credito Italiano
tutte le Filiali del Banco di Roma
presso la Banca Zaccaria Pisa, Milano
presso i Sigg. Max Bondi & C., Genova
e presso tutti i Banchieri, Banche ed Agenti di Cambio loro corrispondenti.

Programmi e schede di sottoscrizione a richiesta presso tutte le Banche su menzionate.

Cronaca Cittadina

Le classi 1874-75-76 In licenza illimitata

Il comandante del Corpo d'armata, generale Sartirana, ha diretto ai dipendenti Comandi di divisione militare la seguente lettera:

«Di questi giorni saranno rinviati alle loro case per licenza illimitata i militari ascritti alle classi 1874, 1875 e 1876, a quelle classi cioè più anziane di quante ne furono richiamate alle armi pei bisogni della grande guerra, strenuamente combattuta e gloriosamente vinta dagli eserciti delle nazioni alleate. Moltissimi di questi militari, appunto perchè anziani di età, furono lasciati in territorio pel disimpegno di tutti quei compiti, impellenti e gravosi compiti che sono indispensabili e strettamente connessi con quelli devoluti all'esercito di prima linea di fronte al nemico. Non pertanto i predetti militari hanno, come i secondi, ben meritato del Paese, imperocchè quantunque per la massima parte avessero il pensiero di numerose famiglie e di interessi gravi abbandonati, nullameno tutti ed a seconda delle svariate mansioni a ciascuno affidate, compirono con vero amore e con encomiabile zelo il loro dovere, nel pensiero elevatissimo di contribuire, con ogni possa, alla vittoria delle armi alleate ed alla completa redenzione della Patria. Perciò prima del loro allontanamento dai rispettivi reparti, io desidero che dai superiori che li ebbero alla diretta dipendenza, con parola facile ed adatta alle loro menti ed ai loro cuori, sia rivolto ad essi un ben meritato ringraziamento per gli speciali ed importanti servizi resi, nonchè l'augurio di un migliore e più prospero avvenire, nella coscienza lieta e serena di aver saputo compiere tutto il proprio dovere, per il supremo bene della Patria e del suo magnanimo ed eroico Sovrano».

Giornata di festa

Anche il sole ha portato il suo sorriso dopo i bigi giorni autunnali. E ieri la cittadinanza si è riversata per le vie e per le piazze, si è sparsa nei sobborghi e in collina, a [illegible] e la gioia del sole e la gioia della pace. Sembrava di essere rinati! C'era nella cittadinanza [illegible] varia che invase strade e ritrovi pubblici, qualche cosa di speciale, una letizia vivace fatta di speranze, i ricordi, i tristi ricordi della guerra e dell'angoscia erano ieri una lontananza. In una giornata festiva compiuta; nessuno a [illegible] Torino così completamente in festa. Il servizio delle tranvie fu [illegible] a mezzogiorno, insieme alla chiusura degli uffici e degli stabilimenti. Molte Ditte hanno anticipata la chiusura al mattino e non poche Amministrazioni hanno avvertito il proprio personale che lo stipendio mensile sarebbe stato doppio, a festeggiare la pace e ad auspicare alla rinata primavera del mondo.

Le Associazioni liberali non organizzarono — dopo quelle così imponenti degli scorsi giorni — alcuna manifestazione speciale.

Alla Camera del Lavoro

Nel pomeriggio, per un'intesa [illegible] nel mattino, una folla di persone che andò via via aumentando, prese possesso del salone superiore del palazzo di corso Siccardi, sul cui balcone centrale sventolava il rosso vessillo del partito e una bianca bandiera, recante il motto: «W la Pace». [illegible] Il corteo percorse il seguente itinerario: corso Siccardi, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, fino alla piazza Statuto. [illegible]

Nella serata

Anche ieri le vie centrali della città furono [illegible] fino a tarda ora.

Un manifesto della "Trento-Trieste,,

La Sezione dell'Associazione Trento-Trieste ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! [illegible] Viva Trento! Viva Trieste! Viva Zara! Viva l'italianissima Fiume!».

Il comizio dei lavoratori edili rinviato

Il Sindacato provinciale edile aveva convocato un comizio, alla Camera del lavoro, per ieri sera. Avrebbe dovuto parlare l'on. Quaglino, sulla organizzazione economica del dopo guerra e sulla emigrazione. Senonchè, non avendo potuto l'on. Quaglino allontanarsi da Roma per doveri inerenti al suo mandato, il comizio venne rinviato a giorno da destinarsi.

Onorificenza

Il Rag. Cav. Angelo Belloni, Sindaco del Banco di Roma, veniva, con recente «motu proprio», nominato da S. M. il Re, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Seguendo la Cronaca

L'aratura meccanica

Il problema dell'alimentazione umana sta diventando sempre più imperioso: esso forma la più grande preoccupazione dei Governi di tutti gli Stati del Mondo. La guerra ha consumato non soltanto tutte le riserve di derrate che esistevano nel Mondo, ma ha altresì distrutto molti fattori che concorrevano alla produzione (buoi da lavoro, cavalli, attrezzi rurali, ecc.). [illegible] Si deve perciò intensificare l'uso dell'aratura meccanica.

In questi giorni, interessanti esperimenti di aratura meccanica sono stati fatti alle porte di Milano con la nuova e caratteristica macchina italiana, l'Aratrice Pavesi, costruita nelle officine della Soc. An. La Motoaratrice. [illegible]

Passando all'aratura, l'Aratrice Pavesi, trainando sei vomeri alla profondità di venti centimetri a tre vomeri alla profondità di trenta centimetri, ha vivamente impressionato i numerosi presenti alle esperienze, per l'assoluta sicurezza di funzionamento, la potenza di traino, la regolarità del lavoro e la possibilità di arare senza guidatore, data la perfetta azione del guida-solco.

Era presente alle esperienze S. E. Valenzani, S. Segretario al Ministero di Agricoltura, il quale espresse il suo vivo compiacimento per aver assistito ad esperimenti con una macchina che qualificò «indubbiamente superiore ai numerosi tipi finora conosciuti».

Assistevano alle esperienze, tra molti altri, S. E. il generale Angelotti, comandante il Corpo d'Armata, il generale Sardenna, l'on. Sioli-Legnani, il colonnello Fiorito, comandante la Scuola di Moto-Aratura di Stato, il console americano, i rappresentanti le Basi Francese ed Americana, il capitano Grumo della Moto-Aratura di Stato, gli allievi ufficiali della scuola di aratura, oltre ai [illegible] agricoltori di ogni parte d'Italia, ecc.

Tanto S. E. il S. S. quanto gli altri autorevoli convenuti intervenuti, vollero vivamente congratularsi con l'ing. Pavesi e con gli altri dirigenti della Motoaratrice per la genialità della nuova macchina italiana e per i brillanti risultati con essa ottenuti.

La Motoaratrice ha pubblicato per l'occasione un interessante opuscolo illustrato che viene spedito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta alla Sede della Società stessa (Motoaratrice-Milano).

Semplicità ed eleganza

Si trovano nei Magazzini Stores Bideaux, Via Consolata, 6, avendo ultimato un vasto assortimento di Stores confezionati appositamente per Uffici e Studi.

Nuovi disegni per arredamento completo di Alberghi, Ristoranti, Caffè, a prezzi convenientissimi.

I Divertimenti

"CASTIGO,, seguito a "Addio amore,, della Serao oggi al "Salone Ghersi,,

Il pubblico ricorda il commovente dramma di Anna Acquaviva «che visse troppo poco per la sua sete di vivere, che subì la più atroce ingiustizia e che morì innocente». Ora Matilde Serao ha dato un seguito al romanzo di Anna Acquaviva, che ottenne già un bellissimo successo al Salone Ghersi. E questo seguito è Castigo, dramma del quale è ancora protagonista la bionda e fine attrice Mary Bayma Riva. Matilde Serao, conoscitrice profondissima dell'anima umana, ha intuito che il pubblico non voleva arrestarsi, nella sua frenesia di conoscere e di giudicare, davanti alla fragile creatura spezzata dalla passione. Che cosa poteva avvenire del marito Cesare e della sorella di Anna, Laura, traditori entrambi e per il cui tradimento l'infelice Acquaviva si diede la morte? Che cosa di Luigi Caracciolo, supposto complice amoroso di Anna, e che Cesare credeva lungamente esser stato amante della giovine moglie? Matilde Serao riprende questi tre personaggi e abilmente un quadro ne crea, meravigliosamente, [illegible] dramma d'amore e di malinconica poesia. Da oggi la premiere al Ghersi. Il programma è completato dal

Bombardamento di Durazzo

da parte della flotta italiana, e da altri interessanti quadri di attualità, con azioni alle quali presenzia anche il Capo della nostra gloriosa marina, l'ammiraglio Thaon di Revel.

"LA GERUSALEMME LIBERATA,,

Ci avviciniamo al giorno del grande avvenimento cinematografico: all'animazione delle gesta di Tancredi, di Clorinda, di Rinaldo, di Argante e di Armida, meravigliosamente animate dalla cinematografia.

Lo sbarco degli Italiani a Trieste al "Cinema Royal,,

Ieri, fuori programma, questa elegante sala fu in grado di proiettare una primizia storica che ha trascinato la folla al delirio: lo sbarco degli Italiani a Lissa e a Trieste. In tempo non lieti scrisse il poeta:

Il tu pallida stranamente pesa

«Taci — mi sussurra — laggiù c'è Lissa!»

Oggi Lissa è un tripudio di gioia e di entusiasmo: l'Italia cancella in un abbraccio glorioso ogni malinconia del passato. Le scene vivissime e commoventi dell'arrivo e dello sbarco, e poi quelle elettrizzanti del nostro giungere a Trieste, sono state raccolte dalla film in un tumulto di esaltazione, di grida, di lagrime e di bandiere. [illegible] Oggi la immortale pagina cinematografica si replica insieme alla deliziosa commedia Mariage de Chiffon, interpretata con grazia monellesca da Mary Bayma Riva.

Lo spettacolo *monstre*

E' in preparazione un spettacolo eccezionale, con Diana Karenne, la stupenda dadaista fra gli artisti italiani e stranieri [illegible] una magnifica sorpresa.

Una vera frenesia per *Charlot* e *Filomena*

Il termometro del successo delle due films comicissime che si proiettano al Cinema Italia è salito ieri ad una altezza vertiginosa. Il pubblico vuol ridere, divertirsi, inebriarsi di giocondità e le due films Charlot falso barone e Filomena in fuga, non potevano giungere in epoca più opportuna. Se il Cinema Italia ieri avesse avuto una capienza dieci volte maggiore sarebbe stato tutto il giorno gremito. Ma l'insuperabile programma comico, suscitatore delle più clamorose risate, si replica ancora oggi e domani.

Il Lupo e la Sirena

Lupo, uomo di mare, forte, coraggioso e sentimentale come una fanciulla; Sirenetta, una leggiadra vagabonda ammaliatrice. Ecco i due personaggi ideati da Giuseppe Adami per una film che è tutta una esaltazione della forza e dell'amore. Il lavoro si proietterà da venerdì, al Cinema Italia.

"SANSONE,, Le più strepitose avventure moderne domani al CINEMA VITTORIA

La Casa Pasquali, specializzata nelle films fortemente sentite, che danno le più violenti sensazioni con l'orrore dell'ignoto e dell'abisso, ha raggiunto in questo Sansone una ricca messe di vicende, che tengono il cuore sospeso in ansia. Su una trama di intrighi e di doppiezze contro un povero essere indifeso, due figure emergono: Sansone (Luciano Albertini) e Pallenera (Bonaldi). Essi usano ad armi terribili, nessuna esclusa, il primo per il trionfo della giustizia, il secondo per il sopravvento della malvagità. Creatura di dolcezza e di bontà, passa fra loro la bionda Henriette, che, dalla a rovescio, anima Sansone alla bella impresa. Pallenera trova degli associati della sua abominevole forza, ma anche a Sansone non vengono meno gli aiuti. E la lotta spaventosa si svolge in tre episodi nei quali Sansone, con un crescendo appassionante, dai paurosi tranelli dell'Alhambra alle vertigini delle altissime ciminiere Richard, fino alla spasmodica lotta nel Castello di Spala, riesce a vincere a uno a uno i suoi nemici. Il resto a domani.

Oggi ultime di Ghione

in ... Walls, quarta e ultima parte delle nuovissime avventure di Za' la Mort contro la banda dei Topi grigi.

L'imponente successo di "Mademoiselle Montecristo,, al *Cinema Ambrosio*

L'indovinatissimo romanzo di avventure, edito dalla Caesar Film di Roma, vede ogni giorno aumentare il proprio successo. Nelle due prime parti, Il fante di picche e Il fantasma di Susanna, la splendida protagonista Tilde Kassay si fa una volta di più ammirare per la sua padronanza del gesto e per la sua abilità raffinata nell'espressione dei più disparati sentimenti. L'intreccio bizzarramente romanzesco avvince in modo irresistibile l'attenzione degli spettatori e li rende avidi di conoscere il seguito. La messa in scena ricca, e attraente della grande Casa romana Caesar Film, colloca indubbiamente questo romanzo cinematografico tra quelli più riusciti dell'attuale stagione. Continuano le repliche delle prime due parti. In preparazione le altre tre parti. Diana Vernon (commedia in due atti), Le spie (dramma in due atti) e Il castigo (dramma in due atti). Il programma attuale del Cinema Ambrosio è completato da interessantissime films di attualità, che ieri riscossero i più calorosi applausi, destando particolare entusiasmo la serie dei quadri rappresentanti il bombardamento di Durazzo dal mare.

TEATRO VARIETÀ MAFFEI Stasera debutta Molinari

Il celebre imitatore di artisti di varietà e del teatro di prosa si presenterà nel suo nuovissimo repertorio. Sempre grandioso il successo dell'attrazione giapponese Kimonido, della Georgette Faraboni, della Novese e di tutti i numeri componenti il grandioso programma.

"SARA' QUEL CHE SARA',,

la nuova, spiritosa, deliziosa Rivista che viene sera[lmente] applaudita al Romano, è alla sua ultima replica e il pubblico non si stanca di rinfrescarla e di applaudire. A giorni verrà data Niente di fatto, la rivista che costituirà l'altra novità e che tutta Torino correrà ad ammirare.

L'ultima impresa di "Za' la Mort,, Oggi al CINEMA SPLENDOR

Oggi e domani «L'ultima impresa di Za' la Mort», protagonista Emilio Ghione. Venerdì: «Il velo dell'angoscia», interprete Tilde Kassay.

Riapertura delle scuole elementari

Visto il decreto del ... Iuglio 6 novembre corrente che consente la ripresa delle lezioni nelle scuole della provincia per il giorno 18 novembre corrente, il Sindaco notifica, che le iscrizioni alle classi e le lezioni nelle scuole elementari della città comincieranno per le classi 1.a il giorno 18 novembre corrente, per le classi 2.a, 3.a e 4.a il giorno 19, per le classi 5.a e 6.a il giorno 21. Circa le norme per le iscrizioni degli alunni e i locali dove esse si ricevono, nulla è mutato di quanto è stato indicato con manifesto di settembre u. s.

Esposizione delle Tre Venezie

Anche ieri l'Esposizione fu assai frequentata. Gli amatori si soffermarono numerosi [illegible] alla splendida raccolta d'opere d'arte. Si vendettero i seguenti lavori: «Sul ponte di Rialto», quadro ad olio di Italico Brass [illegible]; «Lago di Scanno», pastello di Bruna Frandelotto, al signor colonnello Giuseppe Fontana; «Gubbio», acquaforte di Benvenuto Disertori, al signor Valerio Scarlatti. Rammentiamo che l'Esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 13 alle 19.

I morti per la Patria

Negli ultimi scontri, quando l'alba della pace sorrideva ai popoli ed agli eserciti in campo, due giovani nostri concittadini venivano rapiti dalla morte che con impavido animo avevano affrontata in tanti altri cimenti: Vincenzo Contratti e Sergio Anniotti.

Il Contratti, primogenito dello scultore ben noto per tante opere d'arte, prof. Luigi, frequentando nella nostra Accademia, apparteneva come tenente al Corpo dei piloti aviatori e come tale aveva più volte affrontato e superato rischiose imprese e reso servizi, che gli meritarono la medaglia d'argento al valore.

Sergio Anniotti, tenente d'artiglieria di complemento, era partito per la frontiera venendo agli inizi della guerra, e sempre rimase fra i Corpi combattenti. Prese parte a tutte le più memorabili giornate della lunga guerra, superando felicemente gravissimi rischi. La morte lo ghermì durante un assalto alla baionetta il 27 ottobre: il giorno stesso in cui cadde il Contratti.

Gli autori d'una rapina arrestati dalla squadra mobile

Abbiamo dato ieri l'altro notizia della rapina sofferta da certo Sartori Santo, il quale per le percosse ricevute dovette recarsi al S. Giovanni i cui medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni. L'avv. Palma, capo della Squadra Mobile, avute le denunzie, diede particolare incarico ai due appuntati Colazionari e Roma di procedere alle relative indagini in unione e col concorso degli agenti [illegible]. Franzino e Dunati, con elogiabile sveltezza riuscirono non soltanto a identificare i malandrini e brutali rapinatori, ma altresì ad arrestarli trovandoli ancora in possesso di parte della refurtiva. I responsabili sono cinque, e per quanto tutti in giovanissima età, quattro sono diciassettenni e il quinto ne ha sedici appena. E tutti hanno la fotografia negli archivi della Questura fra le persone pericolose e da sorvegliarsi. Essi sono: Ceriana Carlo di Francesco, Miniolti Angelo di Francesco, Candido Domenico di Ernesto, Prin Giuseppe detto Gep, tutti d'anni 17, e Superzino Attilio di Biagio, d'anni 16.

Nel corso delle interrogazioni è risultato che il Prin, in unione a certi Boddo Enrico e Zorotte Alfredo era autore di un furto di un carretto carico di scatole di marmellate.

Al San Giovanni

Nella sezione Bobbio fu ricoverato certo Rosso Michele, di anni 50, il quale, scendendo dal tram, cadde e riportò la frattura del femore destro. Il dottor Reynaudi lo giudicò guaribile in 3 mesi.

— Nel cortile dell'Albergo dei Tre Galli un cavallo colpì con un calcio all'addome il quindicenne Verrua Antonio. Il dottor Malacolle lo fece ricoverare al San Giovanni con prognosi riservata.

VAMIANINE

Rappresenta la miglior cura moderna per le Malattie Celtiche e della Pelle.

Acne
Ulcera
Eczema
Psoriasi

Vamianine nuovo prodotto scientifico non tossico, a base di metalli preziosi e di piante medicinali rare e speciali.

Il flacone L. 15.50, franco L. 15.90, tassa di bollo in più. Non trovando la Vamianine nella vostra farmacia rivolgetevi a Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano.

Invio gratuito del libro in formacodidemia della Vamianine.

GIUDIZIO MEDICO:

"Non ho che a confermarle l'esito [illegible] ottenuto in un caso di malattia celtica al 3° stadio in una donna giovane, dubito che si presentò al mio Ambulatorio. Non ebbe più alcuna manifestazione e si conserva in buona salute." Dott. F. COCCONCELLI, Med. Chir. Cond., Sesto Gerolla (Milano).

GYRALDOSE

Per l'Igiene Quotidiana della Donna

Postumi di parto
Bagni locali
Metriti

GYRALDOSE è l'antisettico preferito dalla [illegible]

La scat. L. 0.80, franco L. 0.95, tassa bollo in più. Stabilim. Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano.

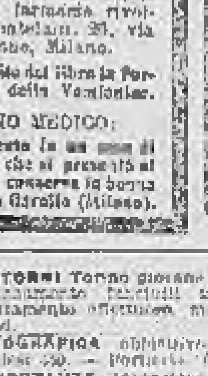
Fresca come un fiore grazie alla Gyraldose

FANDORINE

e l'OBESITÀ nell'età critica

Fibromi
Metrorragia
Dismenorrea

A cominciare dai 40 anni la donna si ingrassa per insufficienza glandolare. Soltanto la Fandorine può guarirla e conservarle una forma normale.



Il flac. L. 15.—, franco L. 10, tassa bollo in più. Chatelain, 26, Castel Morrone, Milano.

Giudizio Medico: "Ho sperimentato [illegible] ..." Dottor S. FA[illegible], Milano.

"PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole Commerciale

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ACCIAIO fuso per utensili, [illegible] — Chatlier, Nizza, 2.

ACQUISTANSI botti vuote da viaggio, ex marsala, vino, [illegible] — Offerte con prezzi [illegible] San Tommaso, cinque.

FERRO tondo, piatto, [illegible], quadro [illegible] grandi partite [illegible]

LEGNA da ardere [illegible] Torino.

LEGNA da ardere [illegible]

LIQUIDAZIONE [illegible]

METALLO [illegible]

MOLITTA da [illegible]

[illegible]

Offerte d'impiego

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ACCENDITORE [illegible]

APPRENDISTA [illegible]

CAMBINAIA [illegible]

CARTOLERIA [illegible]

CUOCA [illegible]

GIOVANOTTO [illegible]

LANIFICIO [illegible]

RICAMATRICI [illegible]

SIGNORINA [illegible]

Domande d'impiego

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

GIOVANOTTO [illegible]

QUARANTACINQUENNE [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible]

Capitali, Società, Rilievi e Gestioni d'Aziende

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

CAUSA [illegible]

FARMACIA [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

Vendite, affitti, acquisti Ville, Case, terreni

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CASCINOTTA [illegible]

CEDESI [illegible]

VENDO [illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

AFFITTANSI [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

LOCALI [illegible]

RIMETTESI [illegible]

Camere ammobiliate e pensioni

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

CERCASI [illegible]

DISSENATORE [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

PENSIONE [illegible]

Annunzi vari

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

A. [illegible]

COMPRO [illegible]

DENTIERE [illegible]

DINTORNI Torino giovane [illegible] Trattamento [illegible]

FOTOGRAFICA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

LATTI [illegible]

PIANOFORTE [illegible]

REGISTRATORI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

VENDONSI [illegible]

Lezioni e traduzioni

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

CANTO [illegible]

CONTABILITA' [illegible]

DATTILOGRAFIA [illegible]

DATTILOGRAFIA [illegible]

INGLESE [illegible]

Rappresentanti, viaggiatori

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

[illegible]

Collegi, istituti, ecc.

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

CONVITTO [illegible]

Automobili, biciclette e sports

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

BICICLETTE [illegible]

CAMION [illegible]

CAMION [illegible]

ELEGANTISSIMA [illegible]

FIAT [illegible]

MAGNETI [illegible]

VETTURETTA [illegible]

PALETO'
per UOMO da L. 69 a 125

PALETO'
per SIGNORA da L. 55 a 120

PALETO'
per BAMBINO da L. 29 a 50

GRANDE LIQUIDAZIONE

Torino - VIA BOTERO, 8 - Laterale di via Garibaldi

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

Casa fondata nel 1838

L'ottimo dei purganti; efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino [illegible] Guardatevi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

Gonorree [illegible] MALATTIA SESSUALE [illegible] TORRESI [illegible] Roma — Torino: [illegible] Farmacia Centrale.

LEVATRICE M. RAVINA Cure specialista prezzi moderatissimi, via Roma, N. 9, p. 1.o.

STABILIMENTO [illegible] per la Lavorazione della Carta

Società Anonima

Sede in Firenze, Via Arnolfo, 2

Capitale sociale L. [illegible]

Avviso di Convocazione

[illegible]

ORDINE DEL GIORNO

1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]

AVVERTENZA

[illegible]

Il Segretario: Antonio Colombo fu Gius. — Il Presidente: G. A. [illegible]

SOFA' LUCHINI
automatici a letto riconosciuti i migliori
BREVETTATI
TORINO - Via del Mille, 20 - TORINO

Qualsiasi Blenorragia

[illegible] MARIA FRESIA [illegible] TORINO

[illegible]

Malattie Veneree SIFILIDE E PELLE

Dott. SINIGAGLIA, via [illegible]

MALATTIE [illegible] SPECIALISTA - Via [illegible]

OSTETRICA [illegible]

Cure mediche — Via Po, 2 [illegible]

RICH MAUMARY & C.

Telefono N. 39-26 — MILANO — Via V. Monti, 26

ACCIAI - FERRI - UTENSILI

Specialità: Acciaio fuso per utensili di [illegible]; Acciaio trafilato in barre e tondi; Seghe a nastro — Seghe circolari per legno; Punte elicoidali rapide [illegible]; Maschi e Filiere passo Whitworth e internazionale; Seghe circolari per metallo.

SEMPRE GRANDE ASSORTIMENTO (Consegne pronte)

ULTIME NOTIZIE

La storica giornata di Londra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 11.
(Consegnato il 12 notte).

Londra, stasera, è affascinante. Tutte le sue luci si sono riaccese. L'opacità è scomparsa dai suoi lampioni e dalle sue vetrine, anche il suo cielo, sebbene gravido di nubi novembrine, è irradiato dai fasci luminosi dei [illegible] che la difesa aerea ha [illegible] per la metropoli. Da quattro anni eravamo avvezzi a vederla immersa ogni notte nella semi-oscurità di un villaggio. Stasera la sua illuminazione normale di ritorno è [illegible] qua e là da fuochi di bengala e dai [illegible] di palloncini alla veneziana.

La prima notte di pace

La prima notte della nuova pace mondiale è [illegible] di una [illegible] [illegible], nella quale si fondono in un [illegible] di [illegible] i canti e gli evviva di una sterminata popolazione in festa. Come era straordinario il giorno, che [illegible] ieri questa folla serbava dignitosa alla piena realizzazione della vittoria, sono [illegible] adesso le ore di [illegible] che segna la fine [illegible]. E la più grande città del mondo che si dà a proposito alla pazza gioia. La [illegible] emotiva, che sorprese tanti osservatori stranieri, quando Londra celebrò la vittoria di Mafeking, sembrava non dovesse ripetersi. Invece si riproduce quasi colla stessa intensità, con una grandiosità maggiore.

Non vi è la frenesia nevrotica di quel giorno [illegible] quando Londra elevava il suo successo contro tanti giudizi ingiusti e invidiosi del mondo intorno. Il tripudio esplode, stavolta, [illegible], più umano e la manifestazione non è puramente inglese, ma coinvolge tutto un fascio di nazioni, tra le quali il [illegible] per sua natura [illegible] di fraternità, [illegible] che [illegible] da cima a fondo i [illegible] delle grandi strade, non sono soltanto quelle [illegible] inglesi, ma insieme sono quelle d'America, di Francia, d'Italia. La moltitudine in divisa e in borghese, che [illegible] le vie, fa pensare a una immensa [illegible] mondiale. Si ha la sensazione di trovarsi alla sommità di un fenomeno cosmico [illegible] che la [illegible] sembra [illegible]. In questa ora, su tutto la [illegible] del [illegible]. Gli echi neutrali raccontano che [illegible] la più [illegible] storia su [illegible].

Ore di tripudio

[illegible]

52 mesi or sono

[illegible]

(continuazione) mente essere questione di giorni se non di ore. Nel frattempo la pace, praticamente realizzata, non toglie la necessità di un nuovo credito di quasi diciotto miliardi di franchi che il Cancelliere dello Scacchiere si accinge a chiedere e che porterà a circa 200 miliardi le complessive spese di guerra inglesi. Poi, occorrono provvisioni molto serie per la demobilitazione militare e per la ricostruzione industriale, intorno alle quali il Governo preannuncia ora certe misure preliminari, che provano la complessità di entrambi i problemi.

M. Prati.

La liberazione dell'Alsazia-Lorena annunciata da Poincaré

Parigi, 12, notte.

Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha diretto al presidente del Consiglio, Clemenceau, la seguente lettera:

11 novembre, ore 8. Nel momento in cui, con la capitolazione del nemico, si completa la lunga serie di vittorie alle quali così largamente contribuì la vostra patriottica energia, consentite che io diriga a voi e vi preghi pure di trasmettere al maresciallo Foch comandante in capo degli eserciti alleati, al generale Petain comandante dell'esercito francese, a tutti i generali, gli ufficiali, sottufficiali e soldati, l'espressione della mia riconoscenza e della mia ammirazione. Dal 15 luglio la Francia seguì con ansiosa emozione i quotidiani splendidi successi riportati dagli eserciti alleati, che precipitarono la ritirata dell'esercito tedesco. Le popolazioni asservite furono rese a libertà. Il nemico, sconcertato, lasciò dietro sè una quantità enorme di materiale. Il bilancio del materiale preso supera la cifra più elevata che abbia mai conosciuta la storia. Stamane fu firmato l'armistizio che libera l'Alsazia-Lorena e permette agli eserciti alleati di occupare, come garanzia dei diritti da far valere, una vasta zona di territorio tedesco. In queste ore di gioia e di fierezza nazionali il mio pensiero si volge successivamente verso gli eroi che, nell'entusiasmo della partenza, caddero sui campi di battaglia di Namur e Charleroi, verso coloro che sulle rive della Marna fermarono vittoriosamente e respinsero l'invasione, verso coloro che nei lenti e duri giorni della guerra di trincea dettero prova di una tenacia così piena di fiducia, verso gli intrepidi difensori di Verdun, verso i soldati dell'Yser, della Somme, dell'Aisne, della Champagne e dei Vosgi, verso coloro che dettero la loro vita alla Patria, verso coloro resi invalidi dalle ferite, verso tutti coloro che oggi ancora sono sotto le armi. Essi sono ora compensati dei loro infaticabili sforzi, del loro indomito coraggio. Essi furono tutti operai della vittoria finale. Parlarono tutti la loro parte nel magnifico arco di trionfo, sotto il quale presto passeranno i vincitori. Nulla andò perduto di ciò che il loro coraggio ha compiuto; nulla fu sterile della devozione che così posero al servizio del paese. La gloria della Francia è fatta dal loro ardore prolungato, dalla loro abnegazione, dalle loro sofferenze, dal loro sangue. Inchino ai morti il rispettoso commosso ricordo. Vi prego di voler comunicare ai vivi le felicitazioni che dirigo loro in nome della Francia dal fondo del cuore.

Clemenceau trasmise la lettera di Poincaré a Foch e a Petain pregando questo di trasmetterla all'esercito sotto i suoi ordini.

Giorgio d'Inghilterra al nostro Re

Londra, 12, notte.

Il Re Giorgio ha inviato il seguente dispaccio al Re d'Italia: *«In questa occasione propizia, in cui l'ultimo nostro nemico ha riconosciuto la sua disfatta, invio le mie più calorose felicitazioni a Vostra Maestà ed al popolo italiano, che sono ora certi di realizzare i loro ideali di liberazione e di unità. A giusto titolo noi siamo fieri della fratellanza d'armi esistente fra noi ed i gloriosi vincitori del Piave, la quale ha condotto ad un trionfo così completo della nostra causa giusta e costituirà un vincolo indissolubile fra i nostri due popoli nella nuova era di pace e di prosperità, che si apre per essi. E' di ottimo augurio che questo avvenimento si sia verificato nel giorno anniversario della nascita di Vostra Maestà e vi presento, in questa occasione, le mie più cordiali felicitazioni».*

La risposta del Re al Sindaco di Roma

Roma, 12, notte.

Al telegramma inviato dal sindaco di Roma, il Re ha così risposto: *«Il [illegible] saluto che Ella mi invia, interprete dei [illegible] di Roma, mi giunge [illegible] gradito in questo giorno che tanto si allieta della novella gloria d'Italia. Nel nome di Roma si [illegible] l'opera di redenzione voluta dai padri nostri, in Roma capitale si compie ora il rito supremo della patria redenta per concorde virtù di popolo e di armi. — Vittorio Emanuele».*

Il dispaccio di Diaz al Re

Padova, 12, notte.

Il Capo dello Stato Maggiore, generale Diaz, ha inviato al Re, in occasione del suo genetliaco, il seguente telegramma: *«Mentre la Patria, per tenace virtù di abnegazione e di eroismo [illegible] nella sua perfetta unità, esulta nel Regno glorioso della Maestà Vostra il più fausto periodo della sua storia nazionale, l'Esercito, fiero ed ardente interprete dell'unanime sentimento del popolo d'Italia, innalza alla Maestà Vostra l'auspicio fedele e devoto e nel Re saluta la più alta espressione delle radiose fortune d'Italia».*

L'ospite dell'ex Kaiser

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 12, notte.

Il conte Bentinck, l'attuale ospite del Kaiser, appartiene alla nobiltà prussiana e come ufficiale della Guardia imperiale fu [illegible] presso l'Ambasciata germanica a Londra. Era noto qui, da qualche tempo che il Kaiser stava facendo trasportare in Olanda molte delle sue cose più preziose, depositandole nel castello di Bentinck a Middachten. Intorno all'arrivo del Kaiser in Olanda il corrispondente del *Daily Mail* [illegible] la seguente versione: «La comitiva imperiale giunse ad Eysden sopra un treno composto di nove o dieci vagoni, il quale fece sosta per diverse ore nella stazione. Il Kaiser scese a passeggiare sulla piattaforma [illegible] dal suo seguito. Egli non [illegible]. Alcuni presenti presero fotografie della scena».

M. P.

La ripresa parlamentare

Ricostituzione dei partiti

Le future elezioni generali

Roma, 12, notte.

Il Parlamento sarà riaperto, salvo mutamenti derivanti da avvenimenti impreveduti, in un giorno non ancora stabilito della prossima settimana. Si ripete con molta insistenza la data del 20 novembre. Ad ogni modo, la ripresa parlamentare non è lontana, come dimostra la febbrile alacrità colla quale procedono i lavori di sistemazione degli accessi del nuovo palazzo di Montecitorio e di compimento della nuova aula. In essa infatti avverrà la celebrazione della vittoria. Il criterio che informerà questa ripresa parlamentare sarà il seguente: il Governo, dopo avere colle sue nuove comunicazioni informato il Parlamento nei più larghi confini possibili, tanto degli avvenimenti militari, quanto della situazione diplomatica che accompagnò la conclusione degli armistizi, lascierà giudice la Camera ed il Senato del seguito, che le comunicazioni del Governo devono avere, vale a dire non farà, a quanto autorevolmente si afferma, nè richieste, nè pressioni per non discutere; lascierà arbitri i due rami del Parlamento della questione. Si confida, adottando tale sistema, di ottenere la tacita e, possibilmente, concorde deliberazione di prendere atto delle dichiarazioni del Governo senza venire ad una lunga discussione che sarebbe ritenuta meno opportuna, dal punto di vista della nostra situazione diplomatica, di fronte ai gravi problemi politici internazionali che rimangono tuttora aperti dopo la conclusione degli armistizi ed in attesa della conferenza della pace. Il concetto di rimettersi alla volontà del Parlamento, mentre appare deferente, permette al Governo di ripromettersi una decisione conforme alle proprie vedute. Circa l'accoglienza della Camera a tale concetto, nulla di preciso può essere detto prima dell'immancabile riunione dei vari gruppi. Però, a quanto si può attualmente giudicare, la formale richiesta di discutere è sin d'ora formalmente assicurata da un solo gruppo, cioè il gruppo socialista ufficiale.

Per ora non è possibile precisare se il gruppo socialista insisterà nella richiesta di discutere, oppure si appagherà di averla avanzata. Ad ogni modo, è convinzione generale a Montecitorio che si avrà appena qualche seduta, cioè che, pur essendo le comunicazioni del Governo seguite da dichiarazioni dei gruppi e di talune delle maggiori personalità parlamentari, non vi sarà una vera e propria discussione sulle comunicazioni del Governo. Uno dei particolari non ancora regolati consiste nella presentazione o meno, alla prossima ripresa, del progetto di legge per l'esercizio provvisorio, che scade il 31 dicembre. Vi è chi afferma che il progetto sarà presentato e discusso subito dopo esaurito ogni seguito che le dichiarazioni Orlando possono avere. In tale modo il Governo potrebbe esimersi dal convocare nuovamente il Parlamento prima della fine dell'anno. Comunque, i punti essenziali della ripresa parlamentare saranno due, cioè: 1.o il carattere eccezionalmente solenne e di celebrazione che assumeranno le [illegible] prossime sedute della Camera opportunamente convocata nella nuova aula; 2.o l'importanza che la riconvocazione della Camera avrà rispetto alla tendenza che si va manifestando per la ricostituzione dei partiti. La conclusione degli armistizi, che segnano la fine della guerra, è destinata inevitabilmente a produrre una parziale smobilitazione parlamentare più o meno prossima. Esiste attualmente qualche gruppo, che raccoglie deputati dei vari partiti un tempo opposti ed ora riuniti dalla guerra. Orbene, se è vero che in relativa smobilitazione non sarà così rapida come gli elementi degli altri gruppi ritengono, è vero altresì che è venuta meno almeno una parte delle ragioni che indussero riformisti e conservatori, repubblicani e moderati ad unirsi. Ecco perchè si va delineando la tendenza alla ricostituzione dei partiti, tendenza che fa capo all'intesa democratica, la quale ha nel suo programma la costituzione delle sinistre. L'intesa democratica riunirà fra breve i suoi aderenti ed è all'azione di questo gruppo che bisognerà guardare con interesse, perchè esso si preoccupa appunto, da un lato della smobilitazione parlamentare e dall'altro dell'assorbimento di elementi parlamentari nuovi. Tutto ciò può avere un'importanza relativa, poichè a Montecitorio molti affermano che i vari partiti sono destinati a ricevere una scossa formidabile dal cataclisma rappresentato dalla soluzione avuta dalla guerra. Intanto si parla già sin d'ora delle future elezioni generali, che molti preannunziano destinate ad avvenire prima della scadenza dei sei mesi dopo la firma della pace. Però, nell'attesa del futuro, la prossima ripresa parlamentare costituisce un fatto assai notevole come fenomeno di assestamento di talune partiti e gruppi parlamentari dopo le scosse ricevute nel periodo del conflitto mondiale.

S.

I prezzi massimi del burro

Roma, 12, notte.

E' stato pubblicato il seguente Decreto:

Art. 1. Il prezzo massimo di vendita del burro naturale, sia per merce fresca di produzione invernale, sia per merce [illegible], è [illegible] in lire 830 al quintale. Il prezzo di [illegible] all'ingrosso del burro [illegible] di partita [illegible] Consorzio del burro di Milano è fissato in lire 850 al quintale per merce posta su vagone alla stazione di partenza. Il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso del burro misto [illegible] e non [illegible] dal Decreto 24 dicembre 1917 del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi, è fissato in lire 790 al quintale, per merce posta su vagone alla stazione di partenza. — Art. 2. I prefetti determineranno i limiti massimi dei prezzi per la vendita al minuto nelle rispettive provincie, in relazione ai prezzi di base di cui all'articolo precedente. — Art. 3. Rimangono in vigore le disposizioni del Decreto 25 maggio 1917 del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi circa la requisizione generale del burro che si produce nelle regioni del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia. La [illegible] [illegible] industrialmente sui quantitativi di burro di qualunque entità che si produrranno nelle regioni suddette, salvo le quote che sono riservate per il consumo dei produttori secondo le disposizioni del Commissario governativo del Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio del burro in Milano.

Sul consumo degli alimenti negli esercizi pubblici

Roma, 12, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «Negli alberghi e trattorie e in genere nei pubblici esercizi nei quali si consumano alimenti, la somministrazione di [illegible] [illegible] [illegible] non può [illegible] fatta più di una volta al giorno. Sono [illegible] dal decreto [illegible] di [illegible] [illegible]. Il prefetto della provincia stabilirà, in base alle circostanze locali, in quale dei due pasti, meridiano o serale, possa farsi la somministrazione [illegible]. La lista delle vivande per i pasti a prezzo fisso e la lista generale delle vivande, di cui all'art. 1 [illegible] del decreto [illegible], devono essere esposte alla porta d'ingresso dell'esercizio in modo che si possano leggere dall'esterno [illegible]. Seguono disposizioni relative alle sanzioni per le infrazioni al decreto».

Entusiastiche manifestazioni a Milano

Milano, 12, notte.

La città affollatissima, senza tram nel suo aspetto festoso ricorda stamane le grandi solennità, in cui è concesso alla vita cittadina di interrompere la sua operosità per godere una giornata di schietta esultanza. Un solo desiderio di [illegible] più che del normale [illegible] la [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] dei tram [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]. Nel movimento della folla si confondono cittadini di ogni classe. E' una perfetta fusione di animi, di entusiasmo a cui si uniscono anche i soldati. Qualche banda musicale, costituita lì per lì con pochi strumenti o limitati a qualche [illegible], accompagna canzoni patriottiche e popolari gruppi di ragazzi, con bandiere [illegible] una nota di [illegible] e di allegrezza. Gli stabilimenti hanno fatto festa, quasi tutti [illegible] di ieri, e tutti stamane. Il Comitato regionale di mobilitazione industriale ha pubblicato un patriottico manifesto. Gli operai erano convocati per le 9.30 di stamane alla Camera del lavoro per la manifestazione avente lo scopo di solennizzare l'avvento della pace. I lavoratori venuti anche dai paesi vicini hanno assistito numerosi. Dopo brevi parole dell'on. Turati e del Sindaco avv. Caldara, nell'interno del salone della Casa del Popolo, si è formato un corteo di diverse migliaia di persone che verso le 10 mosse diretto al centro della città.

Ondeggiavano sul corteo bandiere specialmente di Società operaie ed echeggiava la musica degli operai, venuta da Sesto S. Giovanni e da Precotto. Un grande ritratto di Filippo Corridoni, caduto in guerra, era sollevato da due aitanti. Il corteo per via Carlo Alberto e piazza del Duomo si è riversato in piazza della Scala. Il palazzo municipale e le adiacenze sono state invase in breve da una folla immensa. Dal balcone del Comune verso piazza della Scala fra le bandiere, che vi sono state issate, appaiono i [illegible] Beltrami, Turati e Rondani, gli assessori Verrati, Cogni, Ferri, Giani, ecc., D'Aragona della Confederazione del lavoro. La [illegible] [illegible] poco dopo il sindaco. Dalla piazza [illegible] inni, applausi ed evviva. A stento il [illegible] Caldara riesce ad ottenere silenzio invitando alla calma. Egli pronuncia un discorso [illegible], dice, non è l'ora dei discorsi e nulla si può [illegible] alla eloquenza della manifestazione. Esalta il significato della festa della pace e la bellezza di quest'ora che non va turbata in nessun modo da nessuno. A nome dei socialisti, [illegible] afferma, non ha velleità di contendere interne, ma solo vuole difeso il diritto dei lavoratori, invita gli operai a tornare alle loro case con la coscienza di aver dimostrato una forza serena, che è la vera forza. Grandi applausi accolgono le parole del sindaco che [illegible] con l'augurio che la [illegible] [illegible] del lavoro.

Postulati di ferrovieri

Roma, 12, notte.

Una Commissione, composta dei ferrovieri avventizi Ferri, Agostini, Luca e Sammartino, si è recata nuovamente dal ministro dei Trasporti, on. Villa onde riaffermare la sua agitazione sulla mancata risposta al memoriale presentato sin dallo scorso giugno, nel quale erano contenute le varie richieste tese al miglioramento della classe dei ferrovieri avventizi, [illegible] la definitiva sistemazione in organico degli stessi [illegible]. Inoltre la Commissione stessa espose al ministro le avvilenti condizioni in cui è tenuto da parte dell'Amministrazione ferroviaria il personale avventizio stesso, per le quali si chiede un provvedimento riparatore da parte del Governo. L'on. Villa, riconoscendo la giustezza delle domande della Commissione dei ferrovieri, [illegible] delle loro modeste richieste, ha promesso di risolvere quanto prima nella maniera più soddisfacente, e secondo suoi criteri speciali, l'annoso problema dell'avventiziato ferroviario, facendo rientrare tale classe stessa di ferrovieri con [illegible] pari alla sua buona volontà. Al cordiale colloquio presero parte attiva tutti i componenti della Commissione, ed a seguito del formale impegno del ministro di risolvere le questioni più urgenti ed a complemento delle richieste avanzate precedentemente, a voce e per iscritto, la Commissione presentò un [illegible], nel quale vengono formulate le seguenti richieste: 1.o corresponsione della paga o stipendio in caso di comprovata malattia; 2.o applicazione integrale, con tutti gli aventi diritto, del decreto luogotenenziale 18 agosto 1918, riguardante il caro viveri; 3.o applicazione nello spirito, se non proprio alla lettera, della legge 7 aprile 1907, N. 171, sul riposo festivo; 4.o concessione, mediante corresponsione di paga, di un congedo annuale di almeno 15 giorni; 5.o istituzione e regolare distribuzione dei buoni per le scarpe e per le stoffe di Stato. Segue un'ultima richiesta degli avventizi per i danni causati dall'attuale epidemia influenzale.

Una terribile disgrazia tra i profughi di Milano

Milano, 12, sera.

Una terribile disgrazia è avvenuta in piazza d'Armi, vicino al luogo ove alloggiano i profughi. Alcuni ragazzi, giuocando, scopersero sotto terra alcune bombe a mano, e senza rendersi conto del pericolo continuarono il loro giuoco. Le bombe finirono scoppiavano e, dalle ultime notizie giunte, ferirono sei dei poveri ragazzi profughi e ne uccisero uno. Sul luogo della sciagura sono accorse Autorità, cittadini e soldati. I sei feriti sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore.

ULTIME DI CRONACA

Le elezioni all'Alleanza Cooperativa

Le due organizzazioni componenti l'Alleanza Cooperativa hanno proceduto alla elezione del nuovo Consiglio, in base agli obblighi statutari. L'avvicendamento si è svolto senza lotta. Eccone i risultati: Nella Cooperativa ferroviaria. Votanti: a Torino 690, a Bussoleno 57; schede nulle 1. Sono stati eletti a consiglieri: Nieri Adolfo, voti 491; Rocca Carlo 490; Vola Amedeo 490; Morello Luigi 490; Pagella Vincenzo 489; Abriata Alessandro 488; Caporale Alfredo 488; Leone Carlo 487; Cuppa Pietro 486; Bosio Domenico 485; Ferrero Francesco 485; Parussa Natale 485; Berra Ernesto 484; Desefanis Giovanni Battista 483; Melchiorre Gioachino 483; Abbate Felice 483; Lavalelli Carlo 483; Grattarola Nicola 482. Per la minoranza sono stati eletti: Romano Vittorio con voti 58; Rovida Giuseppe 58; Trinchero Giuseppe 58. A probiviri, effettivi furono eletti: Berra Guido con voti 443; Caresa Antonio 441; Bavera Domenico 439. A probiviri supplenti: Guardi Giuseppe e Delmedo Luigi con voti 442. Mancano ancora i risultati della Sezione di Bardonecchia, la quale aggiungerà una trentina di voti a quelli su riportati.

Nell'Associazione Generale degli operai: Votanti N. 877. Sono stati eletti a consiglieri generali, con pochi voti di differenza l'uno dall'altro: Berbotto Francesco, Berra Ernesto, Bonotto Nicolino, Barbetti Luigi, Bordel-Marchetti Eusebio, Burzonso Giacomo, Caldera Giovanni di Francesco, Cavallo Tommaso, Coenda Giovanni, Ferrero Carlo, Gagna Saverio, Gonino Paolo, Mainardi Luigi, Manetti Achille, Marilano Raimondo, Matta Enea, Mattiolo Giacomo, Marcellino Giuseppe, Migliasso Giovanni, Naser Giovanni, Oberti Antonio, Pedemonte Luigi, Pioletto Alessandro, Tanchero Caterina, Varesio Giuseppe. Per la minoranza: Biondi Bernardino, De Giovanni Alessandro, Fassone Michele, Marcellino Giuseppe, Palenzona Carlo. Sono stati eletti a probiviri: Accornero Giuseppe, Ferniotti G. B., Bolero Antonio, Desimio Pio, Musso Pietro, Piemonte Luigi, Romanino Giovanni.

Nuovi laureati all'Istituto superiore di Commercio

Nel R. Istituto Superiore di Studi Commerciali ebbero luogo gli esami di laurea, il cui esito [illegible] alle nostre [illegible] e [illegible] un [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

una Società anonima considerata nelle valutazioni delle sue parti», con pieni voti legali; Ester Levi, «L'assicurazione obbligatoria per il caso di morte degli operai», 19. V. L.; Giuseppe Pissaneri, «L'istituto dei sindaci nelle Società anonime»; Paola Rainella, «La donna nell'industria», [illegible] pieni voti assoluti; Fernanda Savio, «Ammortamenti e Riserve», (p. v. a. e lode); Angiola Selavecchia, «La legislazione del lavoro durante la guerra», (p. v. l.); Teresa Savola, «Il Piemonte e i valichi alpini», (p. v. l.); Mario Solero, «Del sistema delle pensioni di Stato», (con pieni voti assoluti e lode).

Echi della vittoria

Al Prefetto, che a nome della Giunta provinciale amministrativa inviò telegrammi di esultanza e di omaggio per la nostra grande vittoria a S. M. il Re ed a S. E. il Presidente dei Ministri, sono pervenute le seguenti risposte:

«Lieto della manifestazione di cortese omaggio e di patriottica esultanza di cui Ella è stata interprete per codesta Giunta Amministrativa, Sua Maestà il Re porge vive e cordiali grazie. — *Orlando*».

«Coi più vivi compiacimenti per la patriottica manifestazione e con l'animo pervaso di profonda gioia per le fortune così felicemente e gloriosamente buona arrisa alla Patria nostra invio un cordiale e fervido saluto. — Presidente Consiglio Ministri: *Orlando*».

Le iscrizioni all'Istituto professionale operaio

All'Istituto Professionale Operaio le iscrizioni alle scuole serali, preparatorie, di meccanica, di arte muraria, di arti [illegible], di arte decorativa industriale e di chimica «Cavour» si ricevono ancora fino a tutto il 14 corrente mese: così pure si ricevono fino a tutto il 15 novembre le iscrizioni alla scuola diurna per le industrie chimiche e ai Corsi serali e festivi per conduttori di caldaie a vapore.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (stagione lirica) — Ore 21: «Il Barbiere di Siviglia», opera in 3 atti di G. Rossini.
CARIGNANO (Comp. Irma Gramatica) — Ore 21: «La nostalgica», commedia in 3 atti di Dario Niccodemi.
ALFIERI (Compagnia Tina Di Lorenzo) — Ore 21: «Prete Pero», di Niccodemi.
ROSSINI (Comp. Testa-Rospini). — Ore 21. — «La bela Gigogin», commedia in 3 atti di Mario Leoni.
GIANDUJA (Marionette Torinesi: Fratelli Lupi). — Ore 15.30: «N'assedio al Kaiser».
TEATRO MAFFEI — Grandi spettacoli di Varietà.
ROMANO (Tel. 17-29 - Comp. Riccioli). — «Sarà quel che sarà», rivista in 6 quadri di Calendrino.
CINEMA ALPI — Maciste, atleta.

Stato Civile di Torino

12 novembre 1918.

NASCITE. — 12, [illegible] [illegible], 8 femmine 8.

MATRIMONI: Ferrero Giovanni con Reggio Teresa — Pasquero Carlo con Del Forno Carolina — Tesa Alberto con Villata Camilla — Fenili Giuseppe con Accornero Maria.

MORTI: [illegible]

Residenti in Torino 50, dei quali 5 minori di anni sei. Non residenti in Torino 13. Totale generale 63, di cui a domicilio 23, negli ospedali, istituti 29.

Ponzo Giovanni, cerealista.

Dopo oltre tre anni di ardimenti e di lotte, il giorno 27 ottobre u. s. il

Tenente VINCENZO CONTRATTI

d'anni 24

Pilota Aviatore

decorato della medaglia d'argento, cadeva combattendo alla vigilia dell'immancabile vittoria che [illegible] era [illegible] di fede per la conquista di più alti ideali umani.

Il padre Prof. LUIGI ed i congiunti tutti, ne danno il triste annunzio.

Serva questo di partecipazione e di ringraziamento.

Torino-Genova. 17906

Dopo brevi giorni di sofferenze crudeli, colpita da fatal morbo, munita dei conforti religiosi, si spegneva la bella e cara giovinezza di

LINA DOLCE

Con animo affranto partecipano il luttuoso avvenimento:

Il padre PIETRO e la mamma PELLICO MARGHERITA; la nonna LAURA AVALLE vedova PELLICO; lo zio PELLICO BARTOLOMEO, le zie ANNUNZIATA, MARIA col marito MARTINA MAURIZIO, PLACIDA, PASQUALINA col marito MARTINI MICHELE maresciallo maggiore carabinieri reali; il fidanzato GIDDONE ing. MARIO; i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 13, alle ore 14,45, partendo da via Genova, 1, verso barriera Nizza, stazione tram. [illegible]

La salma verrà tumulata in Polonghera.

Ieri, alle ore 9.30, si spegneva serenamente come visse, munita dei conforti di nostra Santa Religione, la bell'anima e buona di

ROSETTA NEBBIA

d'anni 16

Affranti dal dolore che non ha conforto i genitori CARLO e CATERINA AIMAR, i fratelli, le sorelle, gli zii e cugini e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

L'accompagnamento [illegible] luogo oggi 13, alle ore 16,15, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che [illegible] parte al suo accompagnamento.

Oggi, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti della Religione, mancava all'affetto dei suoi cari, in età di anni 70,

Maria Antonietta Gelzio Ferrari

Con immenso dolore danno il triste annunzio: il marito cav. DOMENICO;

i figli:

Cav. ALBERTO, colonnello d'artiglieria, e consorte RITA RAMPONE;

ATTILIO e consorte ADELE MILIZIA;

Dottor ALFREDO e consorte CAMILLA TESTA col figli SILVIO e GUIDO;

la figlia AIDA e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì, 13, in Busca, alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni speciali e si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che presero e prenderanno parte al loro grande dolore.

Busca (Cuneo), 11 novembre 1918.

Venerdì, 15 novembre, ricorre il primo anniversario della morte sul campo della Gloria nel Trentino del

Tenente del 5.o Reggimento Alpini

GHIRARDINI GIUSEPPE

La madre sempre inconsolabile di tanta perdita, desiderosa di maggiormente suffragare l'anima mite e buona dell'amato figlio, invita i parenti e le conoscenze ad assistere alle Messe che si celebreranno in tale giorno nel Santuario di San Giuseppe (via Santa Teresa) dalle ore 6.30 alle 10.30 ed a quella cantata dalle ore 10, dopo la benedizione della lapide commemorativa. 17863

La famiglia del compianto

Dottor GIORGIO MOLINARIS

Capitano Medico - Mutilato di Guerra

profondamente commossa per l'imponente dimostrazione d'affetto e di stima tributata al suo adorato, ringrazia sentitamente tutte le persone che, nella luttuosa circostanza, vollero partecipare al suo grande dolore, sia colla presenza ai funerali, sia con fiori e scritti.

Particolare ringraziamento porge al Comando del Presidio Militare locale per le onoranze rese allo estinto all'ultima dimora; agli Ufficiali del Deposito del 5.o Genio (minatori); agli Ufficiali della Compagnia Motoristi del 5.o Genio; al Fattorazzi della città; agli inquilini di casa per la splendida corona; ai Signori Avv. Piero Bossi, Avv. Gaetano Barbiselli, Dott. Avena Capitano medico, per l'esimio commovente saluto, al caro Gino, nonchè ai Signori Dubini Carlo e Bello Silvio e famiglia per l'opera prestata.

Ivrea, 11 novembre 1918. 17890

In Ponzone d'Acqui dopo infinite crudelissime sofferenze sopportate con rassegnazione e fede senza pari, spirò, confortata dalla sua religione, l'anima eletta di

ERMINIA SOGNO NEGRO

Ne danno costernati il doloroso annunzio: il marito cav. BERNARDO SOGNO, il fratello avv. GIOVANNI NEGRO, i cognati, le cognate, i nipoti NEGRO, SELLA, RIPPA, SOGNO ed i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre ha luogo in Ponzone mercoledì 13 corrente, alle ore 11.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ponzone d'Acqui, 11 novembre 1918. 17917

Munita dei Sacri Carismi e confortata da speciale Benedizione Papale, crudele morbo rapiva all'affetto dei suoi cari, che l'adoravano

Lidia Fissore

di anni 19

Il padre GIOVANNI; la madre MARIA GALLIANO; la nonna, gli zii e parenti tutti, affranti dal dolore, ne danno il tristissimo annunzio.

Torino, 12 novembre 1918.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi, 13 corr., alle ore 8, partendo da via Basilea, N. 1.

Non si mandano speciali partecipazioni e si ringrazia fin d'ora chi prenderà parte alla mesta funzione.

Stamane, alle ore 5, colpita da crudele morbo, con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti religiosi, raggiungeva in cielo, a distanza di soli 23 giorni, l'adorata sorella gemella Angiolina, l'angioletta

Enrichetta Spesso

d'anni 16

lasciando nel più profondo dolore il padre STEFANO, i fratelli GIUSEPPE e GIOVANNI, gli zii, zie, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Ronco Biellese giovedì, 14 corrente, alle ore 9, e dopo la cara salma verrà trasportata a Torino P. S., giungendovi alle ore 17,30, per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano tutte le persone che vorranno rendere l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta.

Ronco Biellese, 12 novembre 1918.

Impresa Funebri Ivaldi Davide - Biella.

La famiglia della compianta signora

Penasso Rosa Pierina nata Gamba

sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al suo immenso dolore ed in special modo la Direzione, capi, impiegati e operai della Fiat, sezione automobili.

Torino, 12 novembre 1918.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI & C.